



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

RELAZIONE

SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

allegata al Conto Consuntivo 2024

(redatta ai sensi dell'art. 3 – *quater* “Pubblicità delle attività di ricerca delle università” della Legge n. 1/2009)



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Sintesi della relazione

La relazione annuale sull'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, redatta ai sensi dell'art. 3-quater della Legge 1/2009, documenta i risultati scientifici e progettuali raggiunti nel 2024, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico 2023–2025. L'Ateneo ha consolidato la propria visione di un ecosistema della ricerca inclusivo, responsabile e orientato alla collaborazione transdisciplinare, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e le missioni del PNRR.

Al 31 Dicembre 2024 si rileva un corpo docente e di ricerca composto da 280 ricercatori e ricercatrici, con un incremento significativo delle posizioni a tempo determinato grazie ai finanziamenti PNRR. L'Ateneo ha mantenuto la sua articolazione in cinque dipartimenti e ha operato con 58 laboratori, dimostrando capacità di investimento in attrezzature scientifiche ben oltre il target prefissato.

Sul piano della produzione scientifica, sono stati registrati 1.152 prodotti di ricerca, con un incremento della pubblicazione in lingua inglese e una maggiore internazionalizzazione delle collaborazioni. Anche la partecipazione a bandi competitivi ha avuto esiti positivi: nel 2024 erano attivi 128 progetti di ricerca per un volume finanziario di incassi nell'esercizio superiore ai 3,6 milioni di euro, con una rilevante incidenza di progetti PNRR.

Particolarmente rilevante è stato l'impatto dell'Alleanza European University of Technology (EUT+), che ha rafforzato la dimensione internazionale della ricerca di UNICAS e ne ha stimolato la partecipazione a network europei, la mobilità scientifica e la nascita di nuove forme collaborative quali gli European Research Institutes (ERI) e i programmi di dottorato congiunti.

Infine, il Settore Ricerca ha avviato una significativa riorganizzazione interna per migliorare il supporto ai ricercatori, la gestione dei dottorati, la qualità della progettazione e la gestione della partecipazione ai bandi. Il rafforzamento delle strutture di supporto e la creazione di un European Research Office (ERO) testimoniano l'impegno dell'Ateneo per una governance della ricerca più efficiente, trasparente e orientata all'eccellenza.

Indice

1	INTRODUZIONE	6
2	LA RICERCA NEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO.....	8
2.1	LA VISIONE DELLA RICERCA DI ATENEO	8
2.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	9
2.3	L'ALLEANZA EUT+ NELLA STRATEGIA DI ATENEO PER LA RICERCA.....	10
2.3.1	<i>Eut+ per la ricerca</i>	12
3	LE RISORSE PER LA RICERCA.....	15
3.1	RISORSE UMANE.....	15
3.1.1	<i>Ricercatrici e ricercatori</i>	15
3.1.2	<i>Dottorato di ricerca</i>	20
3.2	STRUTTURE DI RICERCA	22
3.2.1	<i>Dipartimenti</i>	23
3.2.2	<i>Laboratori e attrezzature</i>	25
3.2.3	<i>Reti di ricerca</i>	27
3.2.3.1	Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST)	27
3.2.3.2	Rome Technopole	28
3.2.3.3	Il Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio (DTC).....	29
4	RISULTATI DELLA RICERCA	31
4.1	I PRODOTTI DELLA RICERCA.....	31
4.1.1	<i>La produzione dei dipartimenti</i>	34
4.2	FINANZIAMENTI DA BANDI COMPETITIVI	35
4.2.1	<i>I Progetti PNRR</i>	37
4.2.2	<i>Capacità di attrazione di finanziamenti</i>	40
4.2.2.1	Capacità progettuale dei dipartimenti.....	42
5	ATTIVITÀ SVOLTE DAL SETTORE RICERCA E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO.....	48
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE RICERCA.....	48
5.2	ATTIVITÀ SVOLTA	49
5.3	PROSPETTIVE PER IL 2025	53
6	APPENDICE	56



Indice delle Figure

Figura 1: Numero di ricercatrici e ricercatori per anno	16
Figura 2: Distribuzione delle ricercatrici e dei ricercatori per area CUN.....	16
Figura 3: Distribuzione di ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato per area CUN. Confronto anni 2020-2024	17
Figura 4: Distribuzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato per area CUN. Confronto anni 2020-2024	18
Figura 5: Distribuzione dei ricercatori e delle ricercatrici per ruolo. Confronto anni 2020 e 20204...	19
Figura 6: Composizione di genere dei ricercatori di Ateneo. Anni 2020-2024	19
Figura 7: Numero di studenti ammessi al XXXIX e al XL ciclo di dottorato.....	21
Figura 8: Afferenti ai dipartimenti per tipologia di ruolo: Tempo Indeterminato (Ordinari, Associati, Ricercatori T.I.) e Tempo Determinato (RTDa e RTDb). Anni 2020 e 2024	23
Figura 9: Composizione dei dipartimenti per ruolo degli afferenti. Anno 2024	24
Figura 10: Distribuzione del numero dei ricercatori e delle ricercatrici per dipartimento e area CUN. Anno 2024	24
Figura 11: Equilibrio di genere per dipartimento	25
Figura 12: Numero di laboratori e numero di afferenti per dipartimento (i numeri in parentesi indicano il rapporto afferenti/laboratori)	26
Figura 13: Prodotti della ricerca per tipologia. Anni dal 2020 al 2024.....	31
Figura 14: Distribuzione del numero dei prodotti della ricerca per anno e lingua di stesura del testo. Anni dal 2020 al 2024	32
Figura 15: Percentuale di prodotti della ricerca con coautore internazionale. Anni dal 2020 al 2024	33
Figura 16: Percentuale del numero di autori di prodotti della ricerca che afferisce all'Ateneo. Anni 2020-2024	33
Figura 17: Distribuzione percentuale del numero di prodotti della ricerca per dipartimento. Anni 2020-2024.....	34
Figura 18: Percentuale del numero di afferenti e di prodotti della ricerca per dipartimento. Anno 2024	35
Figura 19: Progetti di ricerca da bandi competitivi attivi nel 2024.....	36

Figura 20: Progetti presentati dall'Ateneo su bandi competitivi per tipologia di ente finanziatore (Internazionale, Nazionale, Regionale). Anni dal 2020 al 2024.....	41
Figura 21: Progetti presentati dall'Ateneo su bandi competitivi. Proposte finanziate e non finanziate dal 2020 al 2024.....	42
Figura 22: Percentuale del numero di progetti presentati per dipartimento. Anni 2020-2024	43
Figura 23: Percentuale del numero di progetti finanziati per dipartimento. Anni 2020-2024.....	44
Figura 24: Numero di progetti presentati dal DipEG per anno e tipologia. Anni 2020-2024	45
Figura 25: Numero di progetti presentati dal DiCeM per anno e tipologia. Anni 2020-2024	45
Figura 26: Numero di progetti presentati dal DiEI per anno e tipologia. Anni 2020-2024	46
Figura 27: Numero di progetti presentati dal dipartimento LF per anno e tipologia. Anni 2020-2024	46
Figura 28: Numero di progetti presentati dal DipSUSS per anno e tipologia. Anni 2020-2024.....	47

Indice delle tabelle

Tabella 1: Distribuzione delle ricercatrici e dei ricercatori per dipartimento, area CUN e settore scientifico-disciplinare.....	56
Tabella 2: Dottorati attivati per il XL ciclo (A.A. 2024/2025).....	59
Tabella 3: Dottorati attivi nel 2024 (a.a. 2023/24, cicli XXXVII – XXXIX)	60
Tabella 4: Elenco dei laboratori per dipartimento	61
Tabella 5: Prodotti della ricerca per tipologia e anno di pubblicazione	62
Tabella 6: Progetti di ricerca attivi nell'anno 2024	63
Tabella 7: Progetti presentati nel 2024 e finanziati	66
Tabella 8: Progetti PNRR.....	67
Tabella 9: Numero di progetti presentati su bandi di ricerca competitivi.....	70

1 Introduzione

La relazione sui risultati dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è redatta in ottemperanza all'art. 3 – quater “Pubblicità delle attività di ricerca delle università” della Legge del 9 gennaio n. 1/2009 che dispone: “Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. [...]”. L'adempimento normativo, tuttavia, è anche occasione per una riflessione sul progresso delle attività dell'Ateneo in relazione agli obiettivi del Piano Strategico e per comunicare i risultati conseguiti nell'anno di riferimento.

La ricerca universitaria rappresenta uno dei cardini dell'identità degli Atenei italiani. Essa nasce, anzitutto, dalla libera iniziativa scientifica dei docenti e dei ricercatori, che esercitano la propria attività nel rispetto dell'autonomia accademica e della libertà di pensiero, garantita dalla Costituzione. Tuttavia, la qualità e l'impatto della ricerca dipendono anche dalla capacità dell'Ateneo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di idee e progetti.

In quest'ottica, il ruolo dell'Ateneo non si limita alla gestione amministrativa delle attività di ricerca, ma si estende alla promozione attiva di visioni strategiche: favorire l'interdisciplinarietà e, sempre più, la transdisciplinarietà, sostenere l'apertura verso le sfide della società, stimolare l'innovazione e la ricerca applicata. L'Ateneo è chiamato a rimuovere gli ostacoli che possono ostacolare l'iniziativa dei ricercatori, a supportare l'accesso ai finanziamenti competitivi e a valorizzare i risultati della ricerca sia all'interno delle comunità scientifiche sia presso il tessuto economico, istituzionale e sociale del territorio e oltre. La ricerca universitaria, dunque, è il frutto di un patto virtuoso tra libertà individuale e sostegno sistemico, in cui l'istituzione universitaria svolge un ruolo insostituibile nel costruire contesti fertili per la conoscenza e l'innovazione.

Sin da questa introduzione si vuole ricordare che nell'anno 2024 il ruolo di Prorettore funzionale alla ricerca è stato ricoperto dal Prof. Andrea Riggio. I risultati raggiunti nell'ultimo triennio e descritti in



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

questa relazione sono il frutto del suo impegno e della sua attività di coordinamento del Settore Ricerca.

La relazione riporta i risultati conseguiti dall'intero gruppo dei delegati alla ricerca e dei responsabili del Work Package ricerca di EUT+ che si sono adoperati incessantemente per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo. Si vuole infine sottolineare il fondamentale contributo del personale tecnico e amministrativo che si è sempre adoperato con professionalità, competenza e uno spirito di collaborazione che è andato ben al di là del semplice dovere di ufficio. I risultati della ricerca conseguiti dall'Ateneo non sarebbero stati possibili senza la collaborazione dell'intero Settore Ricerca.

2 La Ricerca nel piano strategico di Ateneo

Nel triennio 2023–2025, il Piano Strategico dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale delinea un percorso di sviluppo coerente con la missione dell'Ateneo, orientato alla promozione della conoscenza, della sostenibilità e dell'inclusione. Il documento si articola attorno a sedici obiettivi strategici che coinvolgono tutte le missioni istituzionali, dalla didattica alla ricerca, fino alla terza missione e alla governance. L'azione strategica è pensata per valorizzare il ruolo pubblico dell'università e rafforzare il legame tra comunità accademica, territorio e sistema scientifico nazionale ed europeo. L'adesione agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e alle missioni del PNRR costituisce il quadro di riferimento generale delle politiche di Ateneo.

2.1 La Visione della Ricerca di Ateneo

Per quanto riguarda la ricerca, la visione strategica dell'Ateneo punta a consolidare un ecosistema dinamico e collaborativo, in grado di promuovere una produzione scientifica di qualità, responsabile e accessibile. L'Università si propone di superare la tradizionale frammentazione disciplinare incentivando pratiche di ricerca transdisciplinari, capaci di rispondere in modo sistemico e innovativo alle sfide sociali, ambientali e tecnologiche contemporanee. Si intende rafforzare il dialogo tra i diversi attori della conoscenza – ricercatori, imprese, istituzioni, enti territoriali – attraverso reti collaborative, progetti condivisi e azioni coordinate di trasferimento tecnologico. Al centro della strategia si colloca la valorizzazione dell'etica della ricerca e della responsabilità sociale della scienza, elementi considerati fondamentali per generare impatto e fiducia pubblica.

Nei prossimi anni, l'Ateneo mira a migliorare la qualità complessiva della produzione scientifica, intervenendo sulla valutazione dei risultati della ricerca secondo criteri rigorosi e trasparenti, coerenti con gli standard nazionali ed europei. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani ricercatori e al personale neoassunto, cui verranno garantiti supporto e strumenti per l'avvio e il consolidamento dell'attività scientifica. Il potenziamento della partecipazione a bandi competitivi, sia nazionali che internazionali, rappresenta un ulteriore asse strategico, accompagnato dal rafforzamento dei servizi di supporto alla progettazione, dalla mappatura delle competenze interne e dall'implementazione di un sistema di monitoraggio delle performance.



Nel quadro delle proprie politiche di sviluppo scientifico, l'Ateneo riconosce l'Open Science come elemento strategico per promuovere una ricerca aperta, trasparente e orientata all'impatto. La condivisione dei risultati scientifici, l'accesso libero alle pubblicazioni, la gestione dei dati secondo i principi FAIR e la partecipazione a infrastrutture digitali comuni sono considerati strumenti essenziali per accrescere la qualità, la replicabilità e la rilevanza sociale della ricerca. In tale prospettiva, l'Università si impegna a favorire l'adozione di pratiche di open access, a sostenere la formazione del personale su temi legati alla scienza aperta e a sviluppare servizi di supporto dedicati. L'integrazione strutturale dei principi dell'Open Science nelle strategie di Ateneo è coerente con le raccomandazioni europee in materia di Responsible Research and Innovation (RRI) e con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Università come produttore di conoscenza pubblica, accessibile e condivisa.

Infine, la valorizzazione e la comunicazione dei risultati della ricerca saranno al centro di un'azione sistematica volta a consolidare l'identità scientifica dell'Ateneo. Attraverso una presenza strutturata sui canali digitali, l'uso di strumenti divulgativi e il costante aggiornamento delle banche dati istituzionali, l'Università intende aumentare la visibilità delle attività di ricerca presso i pubblici specialistici e generalisti, contribuendo a costruire un'immagine riconoscibile, aperta e affidabile dell'Ateneo sul piano nazionale e internazionale.

2.2 Gli obiettivi strategici

Nel triennio 2023–2025, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha individuato tre obiettivi strategici fondamentali per il consolidamento e il potenziamento delle proprie attività di ricerca. Tali obiettivi sono stati concepiti per promuovere la visione strategica di Ateneo attraverso concrete direttrici di azione.

Il primo obiettivo riguarda il miglioramento della qualità della ricerca. In questa prospettiva, l'Ateneo intende promuovere una cultura della valutazione fondata su criteri di merito, trasparenza e confronto con gli standard europei. A tal fine, viene posta una particolare enfasi sull'adozione di pratiche sistematiche di analisi della produzione scientifica e sulla valorizzazione dei risultati, con particolare attenzione all'inserimento e alla crescita dei giovani ricercatori, dei neo-assunti e di coloro che si trovano in fase di avanzamento di carriera.



Relazione sui risultati dell'attività di Ricerca Anno 2024

Il secondo obiettivo è volto a incentivare la partecipazione ai progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi, sia a livello nazionale che internazionale. L'Università mira a rafforzare la capacità progettuale dei propri ricercatori, supportandoli nella fase di ideazione, scrittura e gestione delle proposte, nonché favorendo la costruzione di reti scientifiche interdisciplinari e transnazionali. La promozione del dialogo tra saperi, con l'obiettivo di stimolare collaborazioni strutturate sia all'interno dei Dipartimenti che con soggetti esterni pubblici e privati è considerata una priorità.

Il terzo obiettivo strategico è dedicato alla promozione e alla comunicazione della ricerca. L'Ateneo intende rendere più visibile e accessibile la propria produzione scientifica, consolidando l'utilizzo delle piattaforme istituzionali, curando la pubblicazione regolare di contenuti divulgativi, e incentivando l'utilizzo dei social media, sia generalisti che specialistici, per la diffusione delle attività e dei risultati. In questo modo, la ricerca dialoga efficacemente con la società, contribuendo a costruire un'immagine pubblica dell'Università come soggetto attivo, trasparente e responsabile nella generazione di valore pubblico attraverso la conoscenza.

Infine, il quarto obiettivo riguarda la formazione dottorale che mira a creare una nuova generazione di professionisti e di ricercatori in grado di misurarsi con le sfide sociali, tecnologiche ed economiche dei prossimi decenni. In questo ambito si pone un'enfasi particolare al processo di internazionalizzazione (anche nell'ambito della rete EUT+) e all'acquisizione di competenze trasversali a sostegno di un approccio transdisciplinare alla ricerca.

Tutti gli obiettivi sono accompagnati da specifiche azioni e da indicatori quantitativi e qualitativi che consentono di monitorare l'andamento delle azioni previste, in un'ottica di miglioramento continuo e accountability.

2.3 L'Alleanza EUT+ nella strategia di Ateneo per la ricerca

L'European University of Technology, EUT+, è un'alleanza strategica di università europee che condividono l'obiettivo ambizioso di costituire un nuovo modello di università tecnologica a dimensione europea. Istituita nel 2020 nell'ambito dell'iniziativa "European Universities" promossa dalla Commissione Europea, EUT+ nasce dalla volontà di costruire un'università transnazionale,



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

integrata e distribuita, capace di offrire formazione, ricerca e innovazione di eccellenza in modo coordinato e armonico tra i diversi Paesi partecipanti.

L'Alleanza riunisce nove istituzioni di istruzione superiore: l'Université de Technologie de Troyes in Francia, la Technological University Dublin in Irlanda, la Hochschule Darmstadt – University of Applied Sciences in Germania, la Technische Universität Sofia in Bulgaria, la Riga Technical University in Lettonia, la Cyprus University of Technology a Cipro, la Technical University of Cluj-Napoca in Romania, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in Italia e la Universidad Politécnica de Cartagena in Spagna.

Queste università, pur conservando le proprie identità e radici territoriali, condividono una visione comune ispirata al principio "Think Human First", che pone la persona al centro del progetto educativo, scientifico e tecnologico. In questo contesto, la tecnologia non è fine a sé stessa, ma uno strumento per migliorare la società, promuovere la sostenibilità e contribuire a un futuro più equo, digitale e rispettoso dell'ambiente.

Nel quadro dell'Alleanza EUT+, particolare rilievo assume il superamento delle tradizionali barriere tra scienze tecnologiche e scienze umane, considerato un elemento chiave per affrontare in modo sistemico e integrato le sfide complesse del mondo contemporaneo. L'interazione tra discipline tecnico-scientifiche e saperi umanistici consente infatti di sviluppare soluzioni innovative che siano al tempo stesso tecnologicamente avanzate e culturalmente consapevoli, in linea con una visione della ricerca orientata alla sostenibilità, all'inclusività e alla responsabilità sociale. In tale prospettiva, l'Alleanza promuove un dialogo strutturato tra approcci differenti alla conoscenza, favorendo percorsi formativi e progettuali in cui la tecnologia sia al servizio dell'uomo e dello sviluppo umano integrale, secondo il principio fondante di EUT+ "Think Human First".

L'Alleanza EUT+ si propone di integrare progressivamente le proprie strutture e attività, promuovendo percorsi formativi congiunti e titoli di studio europei condivisi, favorendo la mobilità strutturata di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, e sviluppando infrastrutture comuni per la ricerca scientifica. Il progetto include anche l'armonizzazione dei sistemi di governance, la



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

digitalizzazione dei servizi accademici, la condivisione delle buone pratiche e il rafforzamento delle relazioni con il territorio e le imprese.

Uno degli aspetti distintivi di EUT+ è la volontà di superare le tradizionali barriere tra gli atenei, dando vita a una comunità accademica interconnessa e multilingue che promuove l'interdisciplinarietà, l'inclusività e l'innovazione. I partner lavorano congiuntamente anche alla definizione di una strategia di ricerca comune, al fine di affrontare in modo coordinato le sfide globali, contribuire alla sovranità tecnologica dell'Europa e stimolare il trasferimento dei risultati scientifici al mondo economico e sociale.

Nel lungo periodo, l'obiettivo dell'Alleanza è quello di costituire una vera e propria università europea tecnologica integrata, capace di offrire una formazione avanzata, accessibile e di qualità, e di sviluppare una ricerca orientata all'impatto, ponendosi come punto di riferimento per l'eccellenza accademica e l'innovazione su scala continentale.

Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) nell'Alleanza European University of Technology (EUT+) rappresenta una tappa strategica di profondo impatto per il rafforzamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, sia in termini quantitativi che qualitativi. Attraverso la partecipazione a questa iniziativa europea, UNICAS si inserisce stabilmente in un ecosistema di cooperazione internazionale strutturata, che apre nuove prospettive per lo sviluppo scientifico, la competitività accademica e l'innovazione tecnologica.

2.3.1 EUT+ per la ricerca

L'impatto principale del progetto sulla ricerca di Ateneo si manifesta nella possibilità di partecipare attivamente alla definizione e attuazione di una strategia di ricerca condivisa a livello europeo, finalizzata a promuovere la multidisciplinarietà, la sostenibilità e l'eccellenza scientifica. L'integrazione con le altre università partner consente l'accesso a una rete di competenze avanzate, infrastrutture condivise e opportunità progettuali internazionali, rafforzando le capacità di attrazione di finanziamenti europei, in particolare nei programmi Horizon Europe e in quelli legati al Green Deal, alla transizione digitale e alla salute.



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

All'interno del progetto EUT+ Accelerate, il Work Package 5 (WP5) è interamente dedicato alla dimensione della ricerca e vede UNICAS impegnata nel contribuire alla costruzione di una comunità scientifica coesa, orientata alla cooperazione e alla co-creazione di conoscenza. Le attività previste includono la mappatura delle competenze di ricerca nei diversi atenei, la definizione di priorità strategiche comuni, lo sviluppo di progetti congiunti e la promozione della mobilità dei ricercatori. In questo ambito, UNICAS ha la possibilità di valorizzare i propri ambiti di eccellenza, integrandoli in progetti internazionali ad alto impatto.

Inoltre, la partecipazione all'Alleanza consente di promuovere il dialogo tra ricerca e innovazione, anche attraverso il rafforzamento delle relazioni con il tessuto produttivo del territorio e l'avvio di iniziative di trasferimento tecnologico a livello europeo. L'interazione con gli altri membri dell'Alleanza favorisce la diffusione di buone pratiche, la condivisione di strumenti e metodologie e l'introduzione di modelli di governance della ricerca più aperti e sostenibili.

Il progetto EUT+ contribuisce infine a rafforzare il profilo internazionale di UNICAS, incrementando le occasioni di visibilità e di partecipazione a reti accademiche e scientifiche di rilevanza strategica. In questo senso, la dimensione europea della ricerca non è vissuta come una mera opportunità di finanziamento, ma come parte integrante di una visione di sviluppo istituzionale che riconosce nella cooperazione e nell'integrazione i pilastri fondamentali per una crescita duratura e innovativa.

Nei prossimi anni l'Alleanza EUT+ avrà un importante e positivo impatto sulla ricerca di Ateneo in almeno tre direzioni:

- **La creazione di European Research Institute (ERI) e European Research Groups (ERG).** Questi sono forme collaborative tra Università e tra ricercatori su specifici temi di ricerca. L'obiettivo di queste iniziative è favorire la condivisione delle attrezzature, l'interscambio scientifico fra i ricercatori e promuovere progettualità condivise. ERI ed ERG saranno di particolare importanza per l'Ateneo in quanto promuoveranno l'aggregazione dei laboratori in strutture più efficienti (si veda la Sezione 3.2.2 di questa relazione) e favoriranno la partecipazione a bandi europei di ricerca (si veda la Sezione 4.2 di questa relazione), con il risultato atteso di migliorare la qualità della ricerca (obiettivo strategico di Ateneo 1, sezione

2.2 di questa relazione) e la capacità di attrazione di finanziamento (obiettivo strategico di Ateneo 2)

- **La collaborazione fra dottorati di ricerca e creazione di programmi congiunti.** EUT+ vede nella collaborazione e nella progressiva integrazione della formazione dottorale uno degli elementi distintivi della propria azione. Nel 2025 si prevede l'avvio di dottorati in co-tutela e mobilità estesa dei dottorandi. A seguire sono previsti dottorati congiunti con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto. Queste attività sono fondamentali per promuovere la qualità e l'attrattività dei programmi dottorali di Ateneo (obiettivo strategico 4).
- **Condivisione di servizi alla ricerca, attraverso la creazione di un European Research Office (ERO).** Il Settore Ricerca di Ateneo collabora con gli omologhi delle altre università di EUT+ al fine di individuare best practices, migliorare il livello dei servizi alla ricerca e supportare le ricercatrici e i ricercatori nelle attività di progettazione. Questa attività ha già favorito la creazione di partnership per la partecipazione a bandi europei Horizon ed Erasmus e rappresenta una notevole opportunità di qualificazione dell'attività amministrativa dell'Ateneo nel settore ricerca (obiettivo strategico 4).

3 Le risorse per la ricerca

La realizzazione degli obiettivi strategici si fonda sulle risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali in dotazione all'Ateneo. In questa sezione si offre un quadro sintetico della dotazione dell'Ateneo in termini di risorse umane, strutture e reti di ricerca.

3.1 Risorse umane

Le risorse umane rappresentano un elemento centrale per la ricerca universitaria, costituendo il motore stesso dell'innovazione e dello sviluppo del sapere. Ricercatori, docenti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo contribuiscono con competenze, passione e dedizione alla produzione scientifica e al progresso della conoscenza. L'Ateneo riconosce e sostiene il ruolo strategico delle risorse umane, e opera per creare ambienti di lavoro stimolanti, inclusivi e orientati alla crescita professionale, affinché l'università possa continuare a essere un punto di riferimento per l'innovazione e lo sviluppo sociale.

3.1.1 Ricercatrici e ricercatori

Al 31 Dicembre 2024 erano incardinati nell'Ateneo 280 ricercatrici e ricercatori, di cui 43 a tempo determinato. La Figura 1 illustra il trend a partire dal 2020 e mostra una sostanziale stabilità nel numero delle ricercatrici e dei ricercatori a tempo indeterminato ed un incremento del personale a tempo determinato dovuto ai finanziamenti PNRR.

Il personale di ricerca si distribuisce in 14 aree CUN, con una concentrazione nelle aree 9 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione (34%), nell'area 13 – Scienze Economiche e Statistiche (16%) e nell'area 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche (13%). La Figura 2 riporta la distribuzione al 31 Dicembre 2024.

Figura 1: Numero di ricercatrici e ricercatori per anno

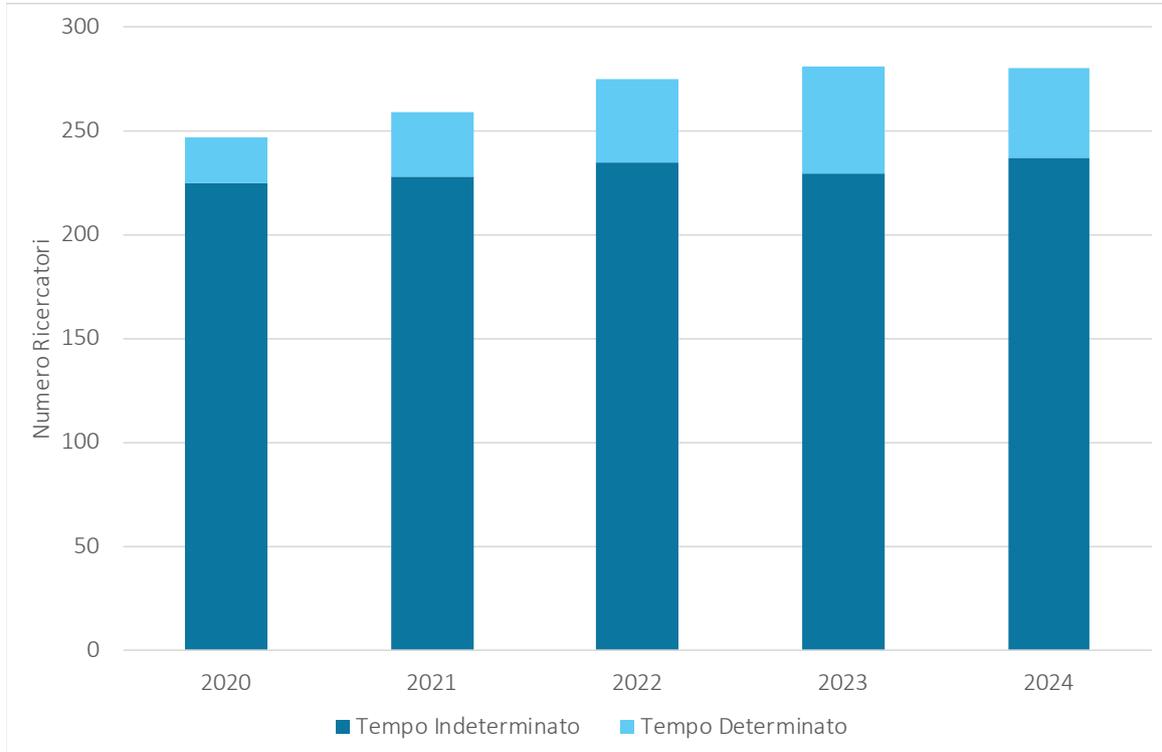
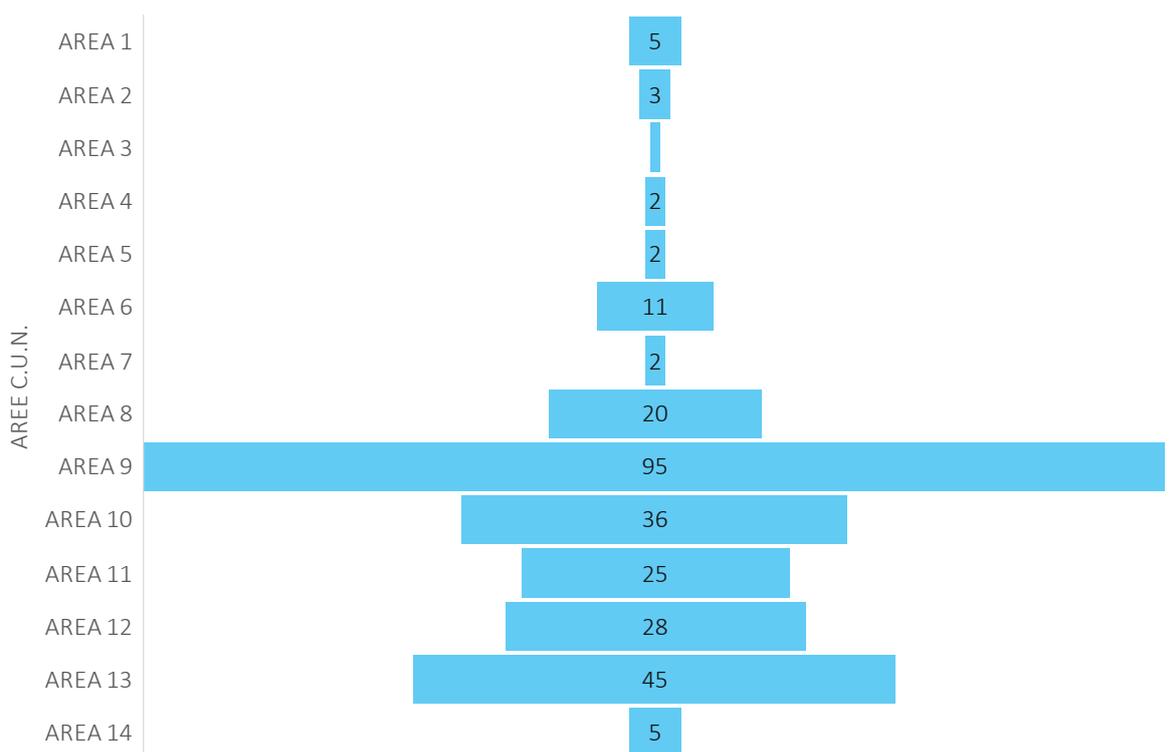


Figura 2: Distribuzione delle ricercatrici e dei ricercatori per area CUN



La Figura 3 e la Figura 4 confrontano la distribuzione per area CUN nel 2020 e nel 2024 suddividendo l'analisi rispettivamente per ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato e determinato (Ricercatori a tempo determinato sia di tipo a che di tipo b). I dati mostrano una sostanziale stabilità nella distribuzione delle figure a tempo indeterminato, con lievi incrementi nelle aree CUN 9 (+6 unità), 10, 11 e 13 (+3 unità) e un lieve decremento nelle aree 12 (-3 unità) e 14 (-2 unità).

La distribuzione delle figure a tempo determinato nel 2024 mostra un significativo aumento rispetto al 2020 nelle aree CUN 9 (+13 unità) e 10 (+5 unità) anche a causa della capacità di intercettare fondi PNRR. Le aree 11, 12 e 13 hanno registrato modesti decrementi pari a una o due unità nel periodo di riferimento. Si rileva che le aree CUN 1, 2, 4 e 6 che nel 2020 non avevano figure a tempo determinato, nel 2024 hanno attivato 4 posizioni di RTDb e una posizione RTDa.

Figura 3: Distribuzione di ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato per area CUN. Confronto anni 2020-2024

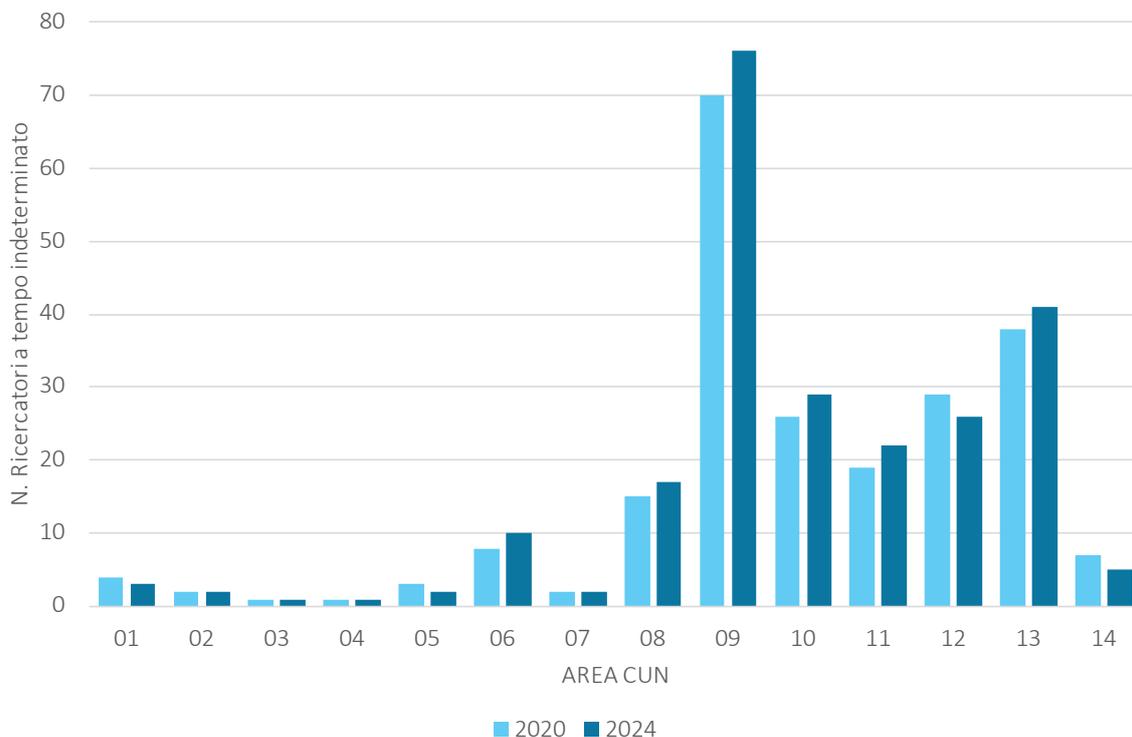
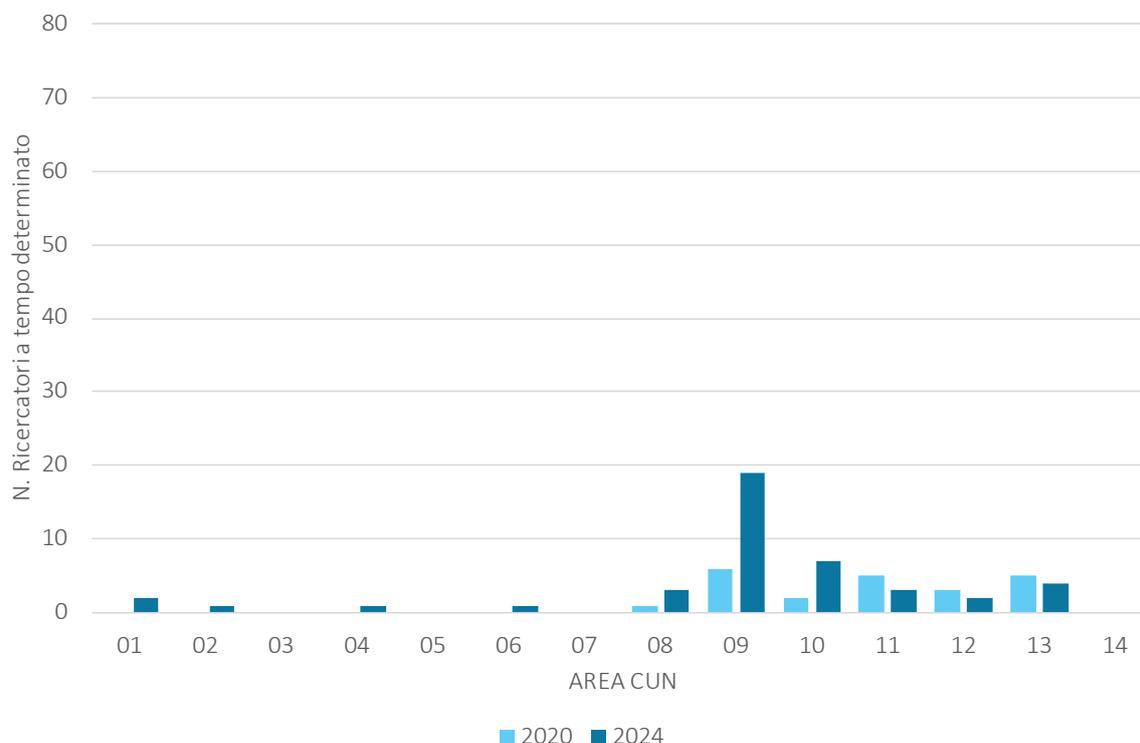


Figura 4: Distribuzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato per area CUN. Confronto anni 2020-2024



L'analisi della distribuzione delle ricercatrici e dei ricercatori per ruolo (Figura 5) mostra la prevalenza di Professori Associati (109 unità, pari al 39% del totale) e di Professori Ordinari (89 unità, pari al 32%). I ricercatori sono complessivamente pari complessivamente a 82 unità (29% del totale) suddivisi in 39 posizioni a tempo determinato, 3 posizioni a tempo determinato tenure track (RTDb) e 40 posizioni a tempo determinato non tenure track (RTDa).

Il confronto con l'anno 2020 mostra come il numero di Professori Ordinari e Associati sia aumentato nel quinquennio (+26 e +29 unità, rispettivamente) a fronte di una contrazione del numero di Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato di tipo B (-6 unità). Questi dati testimoniano la capacità dell'Ateneo di fornire opportunità di progressione di carriera nonostante il percorso di risanamento finanziario intrapreso e di rinnovare il ruolo RTDb.

La Figura 5 mostra anche un marcato incremento del numero di RTDa nel periodo di riferimento. Queste figure erano pari a 3 nel 2020 e a 31 nel 2024. La variazione positiva è dovuta principalmente all'apporto delle risorse offerte dal PNRR.

Figura 5: Distribuzione dei ricercatori e delle ricercatrici per ruolo. Confronto anni 2020 e 2024

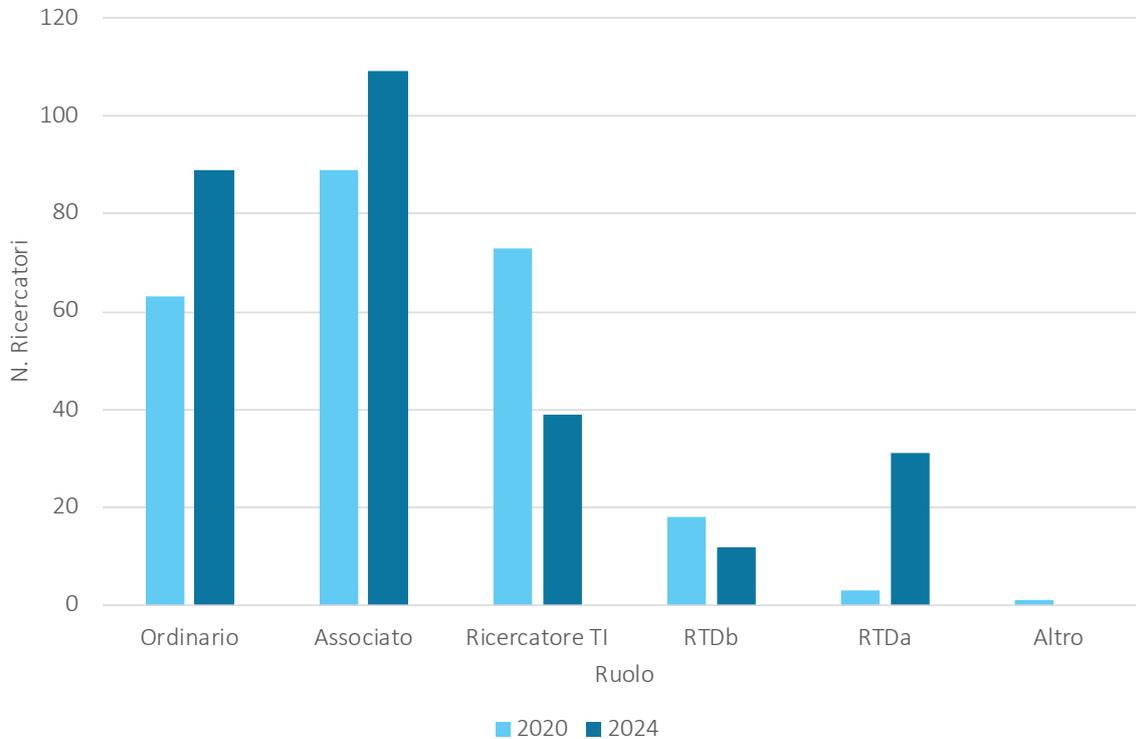
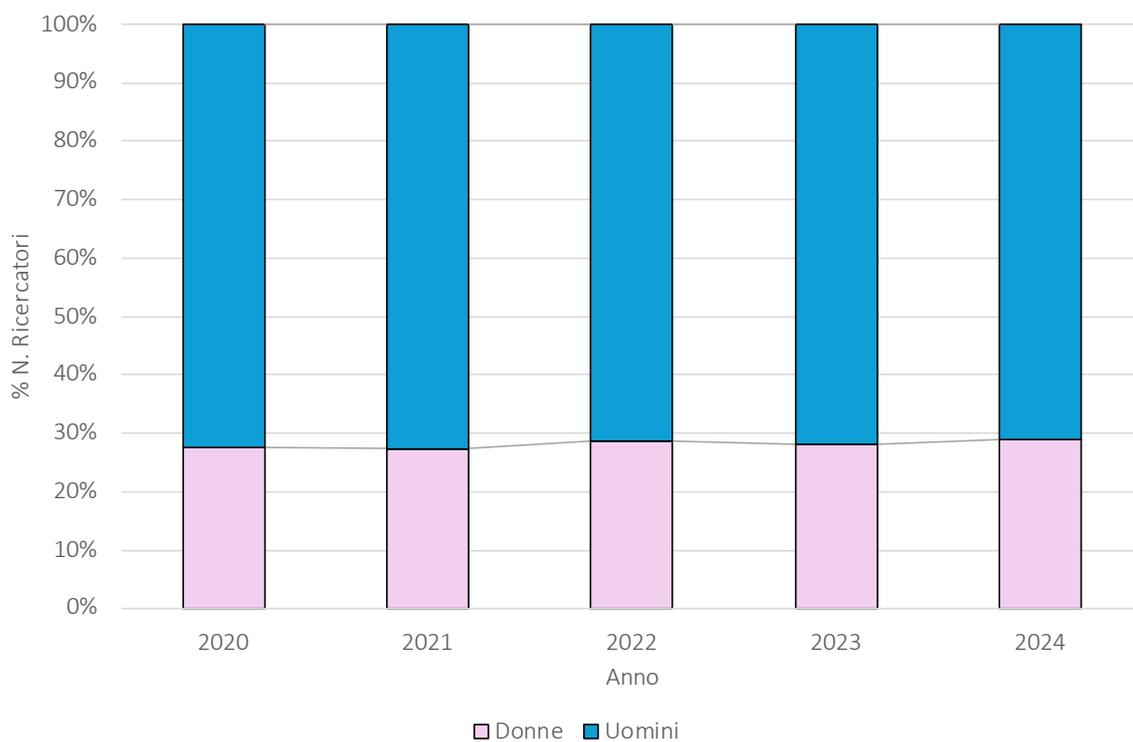


Figura 6: Composizione di genere dei ricercatori di Ateneo. Anni 2020-2024



La Figura 6 riporta la composizione di genere del personale impegnato nella ricerca. Si rileva una prevalenza maschile, seppur la percentuale di donne è in leggero aumento passando da 27,5% nel 2020 al 28,9% nel 2024.

In conclusione, si rileva che l'Ateneo, nonostante l'impegno finanziario derivante dal piano di rientro dal debito MUR, è riuscito a mantenere un trend di leggera crescita dello stock di risorse umane e a garantire una limitata possibilità di progressione di carriera. La possibilità di accedere a fondi PNRR ha contribuito ad incrementare il numero di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato, ma occorrerà valutare la capacità dell'Ateneo di integrare queste figure con ruoli a tempo indeterminato.

3.1.2 Dottorato di ricerca

I programmi di Dottorato di Ricerca costituiscono un elemento di primaria importanza per la ricerca dell'Ateneo. Nel 2024 è stato avviato il XL Ciclo di dottorato che prevede cinque programmi dottorali:

Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità. Questo dottorato si concentra sull'analisi e lo sviluppo di modelli economici e gestionali orientati all'innovazione e alla sostenibilità. L'obiettivo è formare ricercatori capaci di affrontare le sfide economiche contemporanee, promuovendo pratiche sostenibili e innovative nel contesto aziendale e istituzionale.

Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria. Il corso mira a sviluppare competenze avanzate nell'ambito dell'ingegneria, con particolare attenzione a metodologie innovative, modellazione avanzata e tecnologie emergenti. I dottorandi saranno coinvolti in progetti di ricerca che spaziano dall'ingegneria civile all'ingegneria industriale e dell'informazione

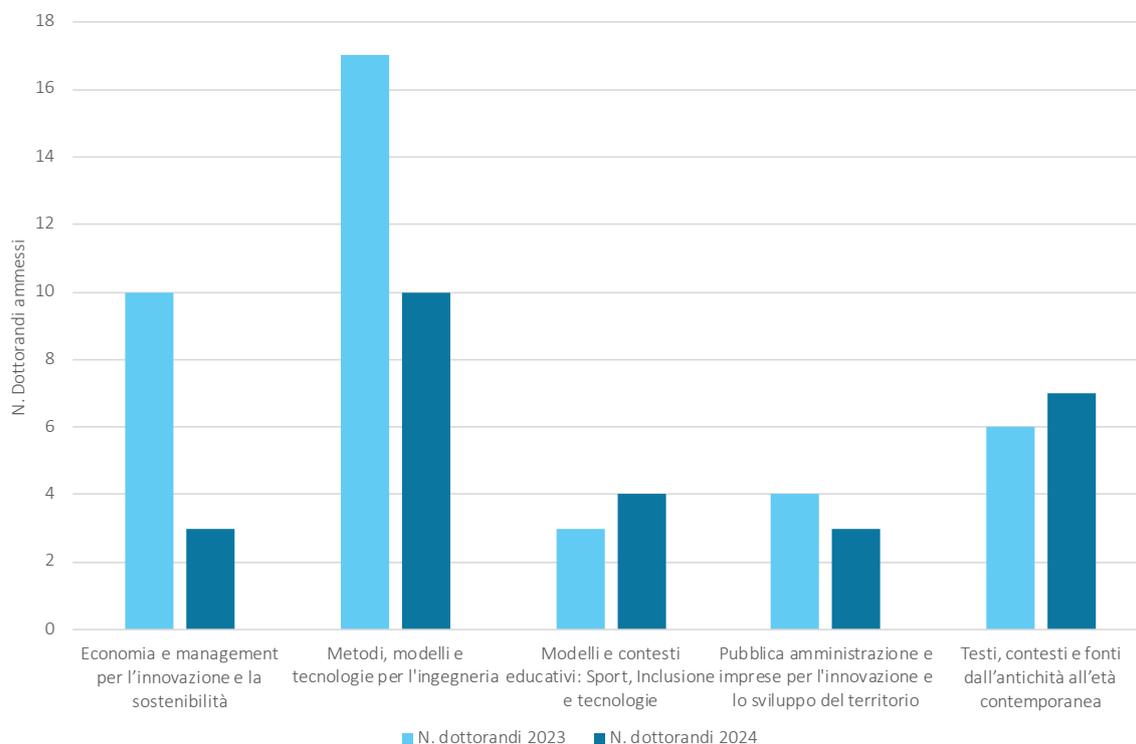
Modelli e contesti educativi: Sport, Inclusione e Tecnologie. Questo programma si propone di esplorare e innovare i modelli educativi, con un focus su sport, inclusione sociale e l'utilizzo delle tecnologie. L'obiettivo è formare esperti in grado di progettare e implementare interventi educativi efficaci in contesti diversificati.

Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Il dottorato si focalizza sull'interazione tra pubblica amministrazione e imprese, analizzando come queste possano collaborare per promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile a livello territoriale. I temi trattati includono governance, politiche pubbliche e strategie di sviluppo locale.

Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea. Questo corso offre un'approfondita analisi delle fonti storiche, letterarie e artistiche, dal mondo antico fino all'epoca contemporanea. È particolarmente indicato per chi intende intraprendere una carriera nella ricerca umanistica, con possibilità di specializzazione in archeologia, storia dell'arte e studi culturali.

Complessivamente, con il XL ciclo l'Ateneo ha accolto 27 nuovi studenti. La Figura 7 ne riporta la distribuzione per corso di dottorato. Nel 2024 l'Ateneo ha investito €287.000 (per 2 borse finanziate integralmente e quattro borse cofinanziate) e ha ottenuto €1.323.000 di risorse esterne (fondi di ricerca, PNRR e cofinanziamenti di imprese e enti) che hanno permesso di raggiungere il numero totale di 23 borse.

Figura 7: Numero di studenti ammessi al XXXIX e al XL ciclo di dottorato



Il confronto con il dato del 2023 relativo al XXXIX ciclo mostra la significativa contrazione del numero di studenti ammessi e del numero delle borse, che passano rispettivamente da 40 a 27 e da 37 a 23. Questa variazione è dovuta alla contrazione dei fondi PNRR disponibili per il finanziamento delle borse di dottorato. Nel XXXIX ciclo, il PNRR ha permesso il finanziamento di 36 borse, mentre per il XL ciclo



sono risultate finanziate 16 borse alle quali si sono aggiunti due cofinanziamenti. Si deve rilevare che nel XLI ciclo i fondi PNRR saranno quasi completamente esauriti.

Il tema dei dottorati di ricerca riveste un ruolo di particolare importanza all'interno del progetto EUT+. Nel corso del 2025 sono in atto iniziative congiunte fra i partner per attivare dottorati in co-tutela internazionale con l'intenzione di giungere a programmi congiunti e scuole di dottorato comuni. La possibilità di attivare programmi dottorali internazionali costituisce un fattore di crescita qualitativa per l'Ateneo e di possibile attrazione per nuovi talenti. Da questo punto di vista, l'opportunità di collaborazione e di integrazione offerta dall'alleanza EUT+ è una importante chiave strategica per l'evoluzione futura dei dottorati dell'Ateneo.

3.2 Strutture di ricerca

Le principali strutture di ricerca dell'Ateneo sono i Dipartimenti e i Laboratori.

I Dipartimenti universitari sono strutture definite dal Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, all'art. 83, comma 1, come una "organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodo e dei relativi insegnamenti anche afferenti a più facoltà o più corsi di laurea della stessa facoltà". Successivamente, la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nota come Riforma Gelmini), ha ridefinito il ruolo e le funzioni dei dipartimenti universitari. L'art. 2, comma 2, di questa legge stabilisce che le università, nel definire la loro articolazione organizzativa interna, devono attribuire ai dipartimenti le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Inoltre, i dipartimenti devono essere organizzati assicurando che a ciascuno di essi afferisca un numero minimo di professori e ricercatori, e possono essere istituite strutture di raccordo tra più dipartimenti per il coordinamento delle attività didattiche e la gestione dei servizi comuni. In questa relazione, l'analisi si concentra sulla funzione ricerca dei Dipartimenti senza soffermarsi sulle funzioni didattiche e di terza missione.

I laboratori dipartimentali sono strutture non disciplinate dalla legge e collegati a uno o più dipartimenti dell'Ateneo. Sono dedicati a supportare le attività di ricerca applicata, didattica e trasferimento tecnologico. I laboratori sono spesso dotati di attrezzature e risorse specifiche per condurre esperimenti, analisi e progetti in determinati ambiti disciplinari.

3.2.1 Dipartimenti

L'Ateneo è attualmente articolato in cinque dipartimenti: Economia e Giurisprudenza (DipEG), Scienze Umane, Sociali e della Salute (DipSUSS), Ingegneria Civile e Meccanica (DiCeM), Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" (DiEI) e Lettere e Filosofia (LF). La Figura 8 riporta il numero di afferenti per ciascun dipartimento nel 2020 e nel 2024 distinguendo fra figure a tempo determinato e a tempo indeterminato. La Figura 9 dettaglia il dato attraverso la composizione percentuale degli afferenti di ciascun dipartimento per ruolo.

Figura 8: Afferenti ai dipartimenti per tipologia di ruolo: Tempo Indeterminato (Ordinari, Associati, Ricercatori T.I.) e Tempo Determinato (RTDa e RTDb). Anni 2020 e 2024

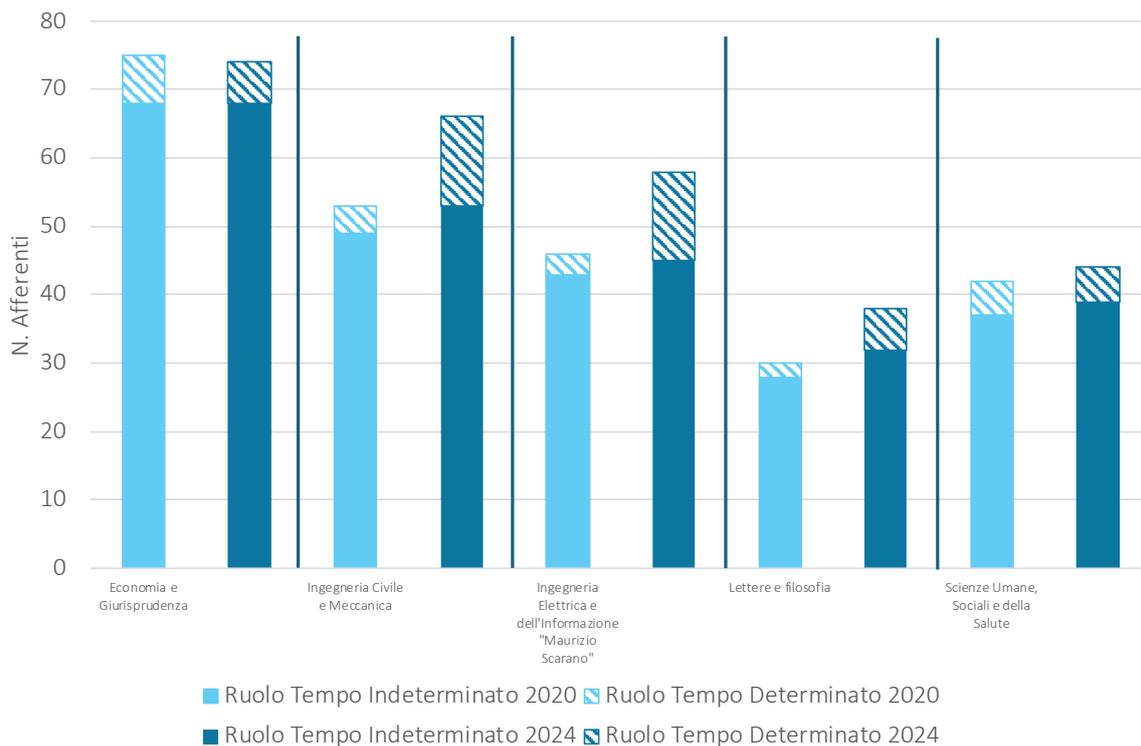


Figura 9: Composizione dei dipartimenti per ruolo degli afferenti. Anno 2024

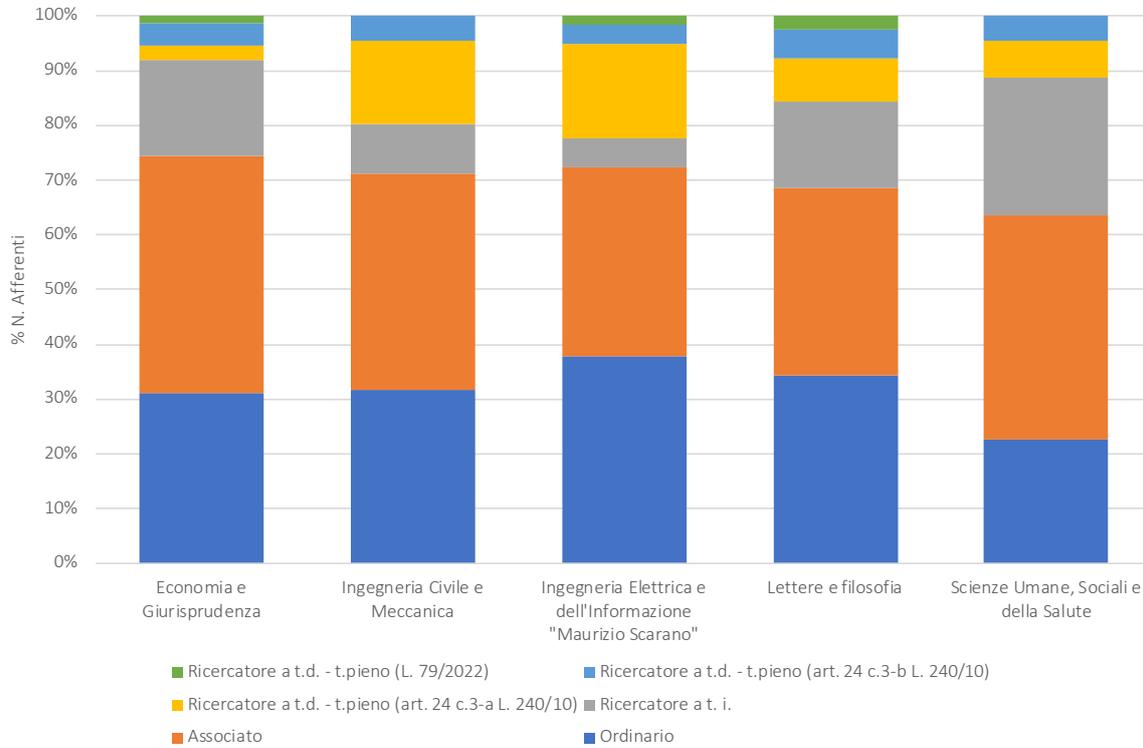
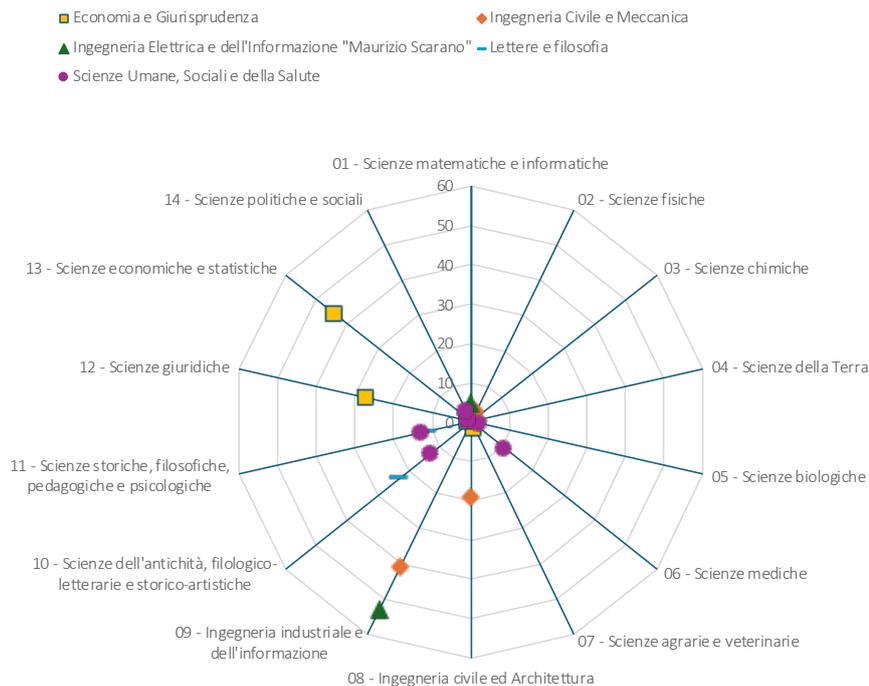
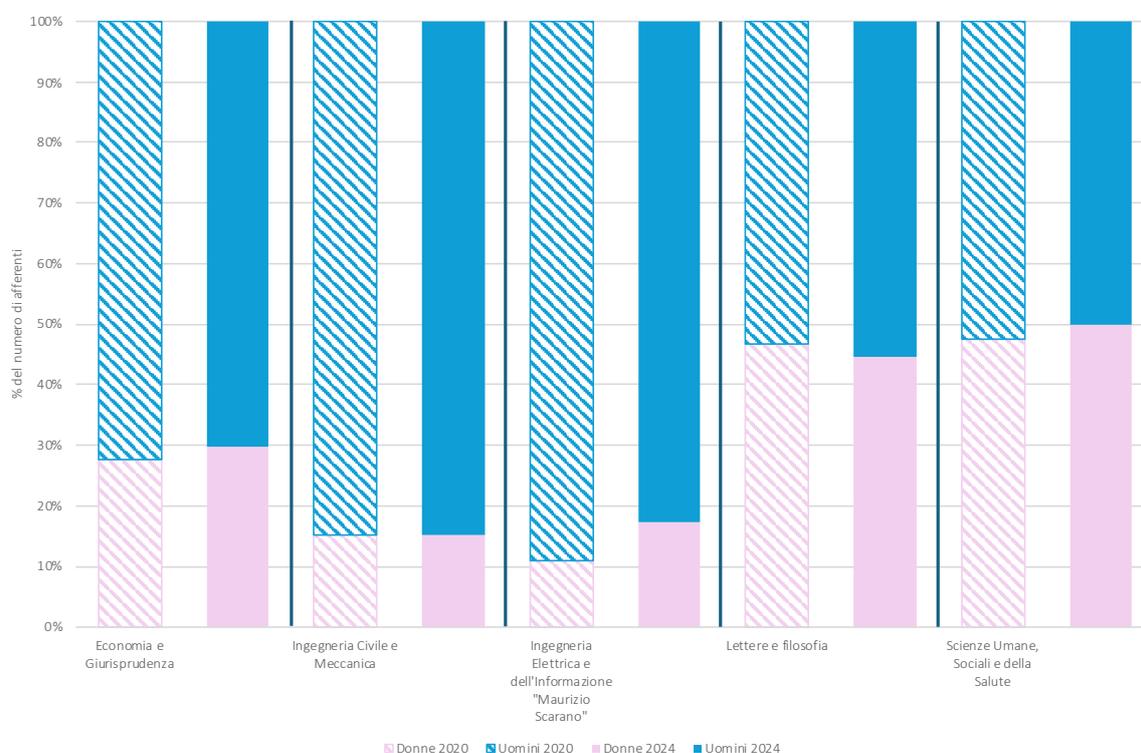


Figura 10: Distribuzione del numero dei ricercatori e delle ricercatrici per dipartimento e area CUN. Anno 2024



La Figura 10 riporta la distribuzione delle ricercatrici e dei ricercatori di ciascun dipartimento per area CUN e mostra la specializzazione disciplinare dei dipartimenti: il DipEG è associato alle aree 12 e 13, il DiCeM alle aree 8 e 9, il DiEI all'area 9, il DipSUSS alle aree 6, 10 e 11 e LF alle aree 10 e 11. La Tabella 1 in appendice riporta il dettaglio della composizione di ciascun dipartimento per settore scientifico disciplinare.

Figura 11: Equilibrio di genere per dipartimento



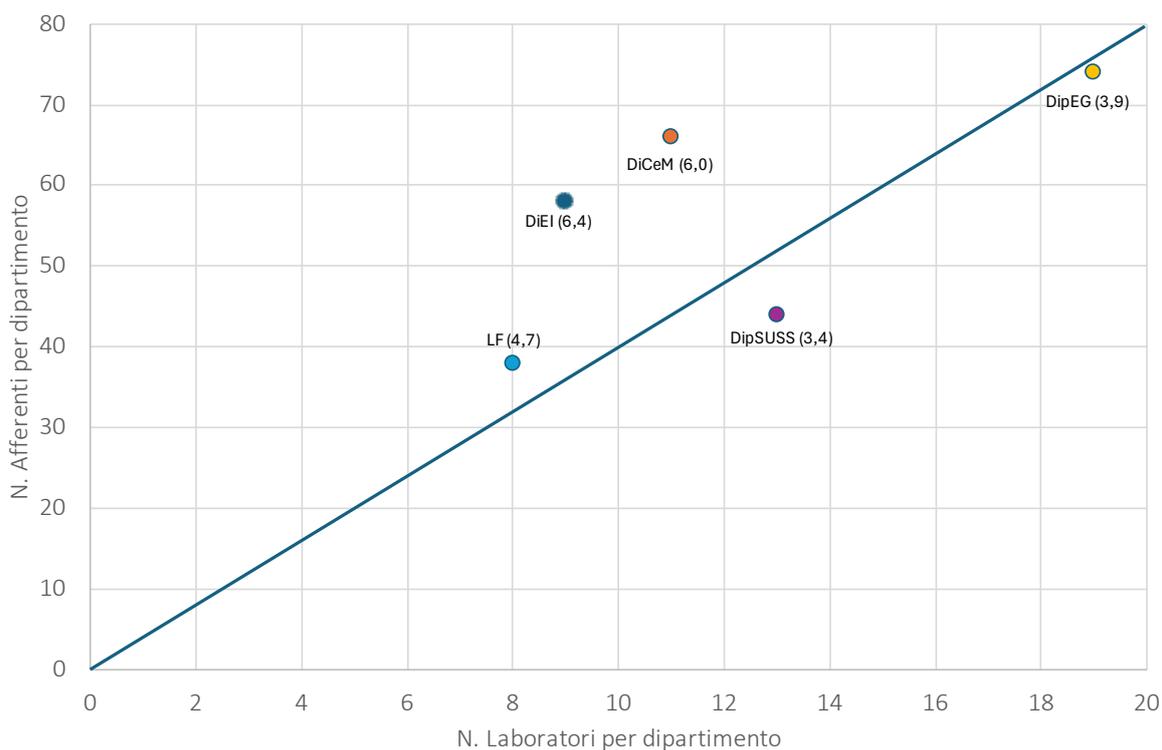
La Figura 11 mostra il diverso livello dell'equilibrio di genere nei dipartimenti. Se nel DipSUSS e in LF la presenza femminile è quasi pari al 50% degli afferenti, nei dipartimenti di ingegneria il valore si attesta al di sotto del 20% nonostante il significativo incremento del DiEI rispetto al 2020.

3.2.2 Laboratori e attrezzature

Nel 2024 si registrano 58 laboratori attivi nell'Ateneo. La Tabella 4 in allegato ne riporta l'elenco. L'elevata numerosità dei laboratori indica che – nonostante la possibilità che i ricercatori afferiscano a più laboratori – si tratta di strutture mediamente di piccole dimensioni, generalmente composte da

figure appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori affini. La Figura 12 confronta il numero degli afferenti e il numero dei laboratori per ciascun dipartimento.

Figura 12: Numero di laboratori e numero di afferenti per dipartimento (i numeri in parentesi indicano il rapporto afferenti/laboratori)



I laboratori sono le strutture in cui sono incardinate le attrezzature di ricerca. Nel 2024, la contabilità di Ateneo riporta un valore degli investimenti in strumentazioni di ricerca e prototipi pari a € 1.745.488, nettamente superiore al target previsto nel piano strategico di Ateneo (pari a €362.600). Il risultato è stato possibile anche grazie alla partecipazione dell'Ateneo alle progettualità PNRR che hanno fornito rilevanti risorse finanziarie destinate ad investimenti in *research capacity*. Questo risultato sottolinea la capacità dell'Ateneo di investire per creare le condizioni per una competitività di lungo periodo.

3.2.3 Reti di ricerca

L'Ateneo partecipa a reti nazionali e internazionali di ricerca per creare le sinergie necessarie per partecipare attivamente allo spazio europeo della ricerca. In questa relazione si vogliono menzionare le iniziative più significative nell'esercizio di riferimento: il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST), il Rome Technopole e il Distretto Tecnologico per il Beni e Attività Culturali.

3.2.3.1 *Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST)*

Il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) è uno dei centri di ricerca nazionali finanziati dal PNRR insieme a Agritech, National Biodiversity Future Center- NBFC , National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing e National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology. Il Centro nasce con l'obiettivo di guidare la trasformazione del sistema della mobilità in Italia, orientandolo verso soluzioni più sostenibili, digitali e inclusive. Il progetto coinvolge 25 università e centri di ricerca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e 24 grandi imprese, e si articola in un hub centrale e 14 spoke tematici.

Il centro si propone di contribuire alla decarbonizzazione del settore dei trasporti, attraverso lo sviluppo e l'adozione di veicoli a basse o a zero emissioni, come quelli elettrici e a idrogeno, in linea con i traguardi europei di neutralità climatica. Parallelamente, il progetto mira a una profonda digitalizzazione dei sistemi di mobilità, introducendo tecnologie avanzate per la gestione intelligente dei trasporti e per migliorare la sicurezza attraverso il monitoraggio in tempo reale e la manutenzione predittiva delle infrastrutture.

Un ulteriore obiettivo fondamentale riguarda l'aumento della resilienza ed efficienza delle reti di trasporto, puntando a sistemi capaci di adattarsi a condizioni impreviste e a ottimizzare i flussi, riducendo la congestione e migliorando l'intermodalità. MOST si impegna anche a favorire l'accessibilità e l'inclusione sociale, promuovendo soluzioni di mobilità che siano facilmente fruibili da tutte le fasce della popolazione, comprese quelle più vulnerabili. Infine, il progetto si pone come ponte tra ricerca e impresa, incentivando l'innovazione e il trasferimento tecnologico e contribuendo così a rafforzare la competitività italiana nel settore della mobilità sostenibile, anche a livello internazionale.



Con questa visione integrata, il progetto MOST ambisce a trasformare la mobilità in Italia in un pilastro della transizione ecologica e tecnologica, rendendola al contempo più efficiente, equa e capace di rispondere alle sfide future.

L'Ateneo partecipa attivamente al progetto MOST come affiliata in tre spoke specifici: Spoke 2: Veicoli su strada sostenibili, Spoke 9: Mobilità urbana e Spoke 13: Sistema di trazione elettrica e batteria

3.2.3.2 *Rome Technopole*

Il **Rome Technopole** è un ecosistema dell'innovazione della Regione Lazio, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della missione "Dalla Ricerca all'Impresa". Nasce con l'obiettivo di creare un ponte stabile tra ricerca, alta formazione e mondo produttivo, promuovendo lo sviluppo sostenibile e la competitività tecnologica della regione. È una delle principali iniziative territoriali italiane legate alla modernizzazione e al rilancio del sistema ricerca-innovazione.

Il progetto riunisce università pubbliche e private del Lazio (tra cui Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, LUISS, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università della Tuscia), enti di ricerca nazionali (come CNR, ENEA e INFN), numerose grandi imprese, PMI, startup innovative e istituzioni pubbliche locali. Questo partenariato ampio e integrato consente una visione sistemica e multisettoriale dell'innovazione.

Le aree strategiche di intervento del Rome Technopole sono tre:

1. Transizione energetica e sostenibilità ambientale, per sviluppare soluzioni legate alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione.
2. Transizione digitale e industria 4.0, con focus su intelligenza artificiale, cybersecurity, big data, IoT e robotica avanzata.
3. Salute e biofarmaceutica, finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie e farmaci, medicina personalizzata, dispositivi biomedici e soluzioni digitali per la salute.

Il Rome Technopole è organizzato in una struttura Hub & Spoke: l'Hub ha sede presso l'ex caserma Ruffo, nel quartiere San Lorenzo di Roma, e coordina le attività generali, mentre i 12 spoke tematici,

dislocati sul territorio, approfondiscono aspetti specifici con il supporto dei partner universitari e industriali.

Tra i principali obiettivi del progetto vi sono:

- lo sviluppo di ricerca applicata e progetti ad alto impatto tecnologico;
- la promozione del trasferimento tecnologico verso le imprese;
- l'aggiornamento dei percorsi formativi universitari e professionali in linea con le nuove esigenze del mercato;
- la valorizzazione dei giovani ricercatori e l'inserimento lavorativo di figure altamente qualificate;
- la creazione di un modello territoriale replicabile a livello nazionale ed europeo.

L'Ateneo svolge un ruolo significativo all'interno del Rome Technopole, in particolare come leader dello Spoke 4, dedicato alla formazione professionale universitaria in ambito tecnologico. Questo spoke si propone di arricchire e coordinare l'offerta formativa di corsi ITS e lauree professionalizzanti nella regione Lazio, al fine di colmare il divario tra domanda e offerta di personale tecnico qualificato. Le attività includono l'analisi sistematica delle esigenze delle imprese, l'adeguamento dei curricula formativi e la creazione di una rete regionale per l'educazione professionale, coinvolgendo ITS, scuole, università, enti di ricerca, imprese e istituzioni regionali.

Inoltre, UNICAS partecipa come affiliata in altri spoke del progetto, contribuendo a diverse iniziative di ricerca e innovazione. L'ateneo è coinvolto in Flagship Projects, che affrontano tematiche come la decarbonizzazione, la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e la biopharma, collaborando con partner accademici e industriali per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili.

Attraverso il Rome Technopole, UNICAS rafforza il proprio impegno nel promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, contribuendo attivamente alla crescita economica e sociale della regione Lazio.

3.2.3.3 Il Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio (DTC)

Il Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio (DTC Lazio) è un'iniziativa strategica istituita nel 2018 con il sostegno della Regione Lazio e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in collaborazione con il Ministero della Cultura (MiC). Il DTC Lazio si configura come un



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

ecosistema integrato che promuove la ricerca, l'innovazione e la formazione avanzata nel settore dei beni culturali, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-artistico attraverso l'applicazione di tecnologie innovative. Tra le sue finalità principali vi sono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la conservazione, il restauro e la fruizione dei beni culturali, nonché il rafforzamento del tessuto imprenditoriale regionale attraverso il trasferimento tecnologico e la formazione di nuove professionalità specializzate.

UNICAS è uno dei soci fondatori del DTC Lazio e contribuisce attivamente alle sue attività attraverso l'integrazione delle proprie competenze accademiche e di ricerca. In particolare, UNICAS partecipa allo sviluppo di progetti interdisciplinari che mirano all'applicazione di metodi e tecnologie avanzate per il patrimonio culturale, promuovendo la formazione di specialisti nel settore e collaborando con altri enti di ricerca e imprese per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

Attraverso la sua partecipazione al DTC Lazio, UNICAS rafforza il proprio impegno nella promozione dell'innovazione e della sostenibilità nel settore dei beni culturali, contribuendo alla crescita economica e sociale della regione Lazio mediante la sinergia tra ricerca accademica, sviluppo tecnologico e valorizzazione del patrimonio culturale.

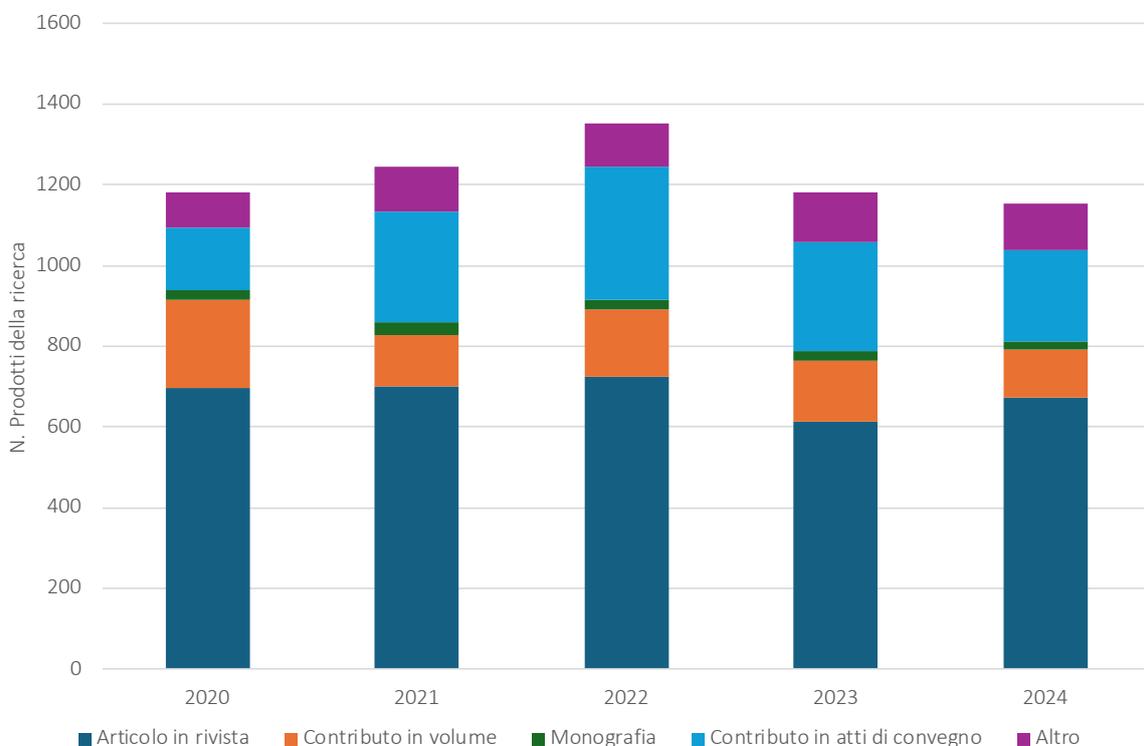
4 Risultati della ricerca

In questa sezione sono riportati i risultati dell'attività di ricerca nell'anno 2024 con particolare riferimento a due dimensioni: i prodotti della ricerca e le progettualità approvate. Altre dimensioni quali ad esempio i brevetti ottenuti o i risultati di attività di ricerca applicata sono trattati nella relazione sulla Terza Missione.

4.1 I Prodotti della ricerca.

La banca dati IRIS riporta 1.152 prodotti della ricerca per l'anno solare 2024, di cui il 58,2% sono articoli su riviste scientifiche, il 19,2% contributi in atti di convegno, il 10,3% contributi in monografie, l'1,7% monografie e il 10,1% altre tipologie di prodotti. La Figura 13 illustra il dato relativo agli ultimi cinque anni e la Tabella 5 in appendice riporta il dato di dettaglio.

Figura 13: Prodotti della ricerca per tipologia. Anni dal 2020 al 2024



Il dato 2024 registra una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-2,4%) dovuto principalmente alla riduzione nel numero dei contributi in volume e in atti di convegni (-22,2% e -16,9%,

rispettivamente). Il numero degli articoli su rivista ha registrato un incremento del 9,6% rispetto al 2023. Questo dato consente di considerare in maniera comunque positiva il risultato 2024, vista l'importanza degli articoli scientifici nell'ambito della valutazione della ricerca.

L'analisi dei dati del quinquennio mostra un picco di produzione nel 2022, seguito da una contrazione nel 2023 e una moderata ripresa nel 2024. La produzione dell'ultimo anno appare sostanzialmente simile a quella del 2020 sotto il profilo quantitativo.

La Figura 14 illustra la distribuzione dei prodotti per lingua di stesura del testo. La percentuale di prodotti scritti in lingua inglese è passata dal 61,9% nel 2020 al 76,2% nel 2024. Il significativo aumento mostra una crescente vocazione internazionale della ricerca di Ateneo. La tendenza è confermata dal dato relativo alla percentuale di prodotti della ricerca con almeno un coautore internazionale (Figura 15) che nel quinquennio esaminato è passata dal 16,1% al 24,0%.

Figura 14: Distribuzione del numero dei prodotti della ricerca per anno e lingua di stesura del testo. Anni dal 2020 al 2024

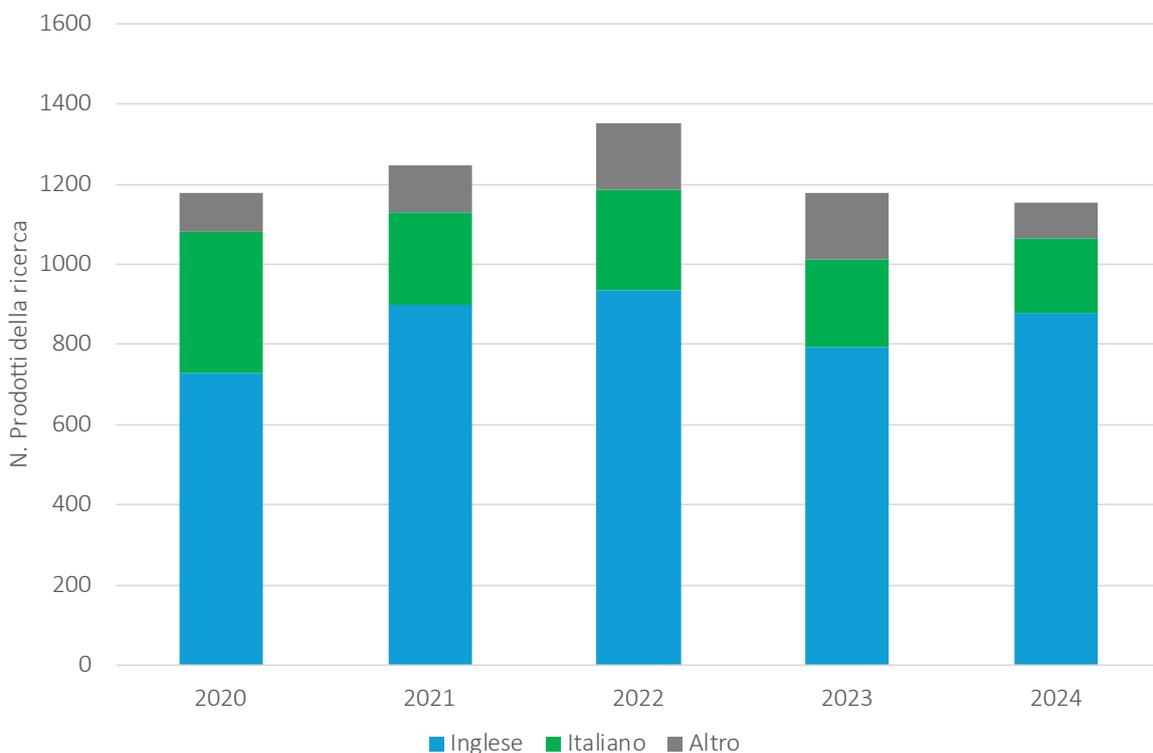


Figura 15: Percentuale di prodotti della ricerca con coautore internazionale. Anni dal 2020 al 2024

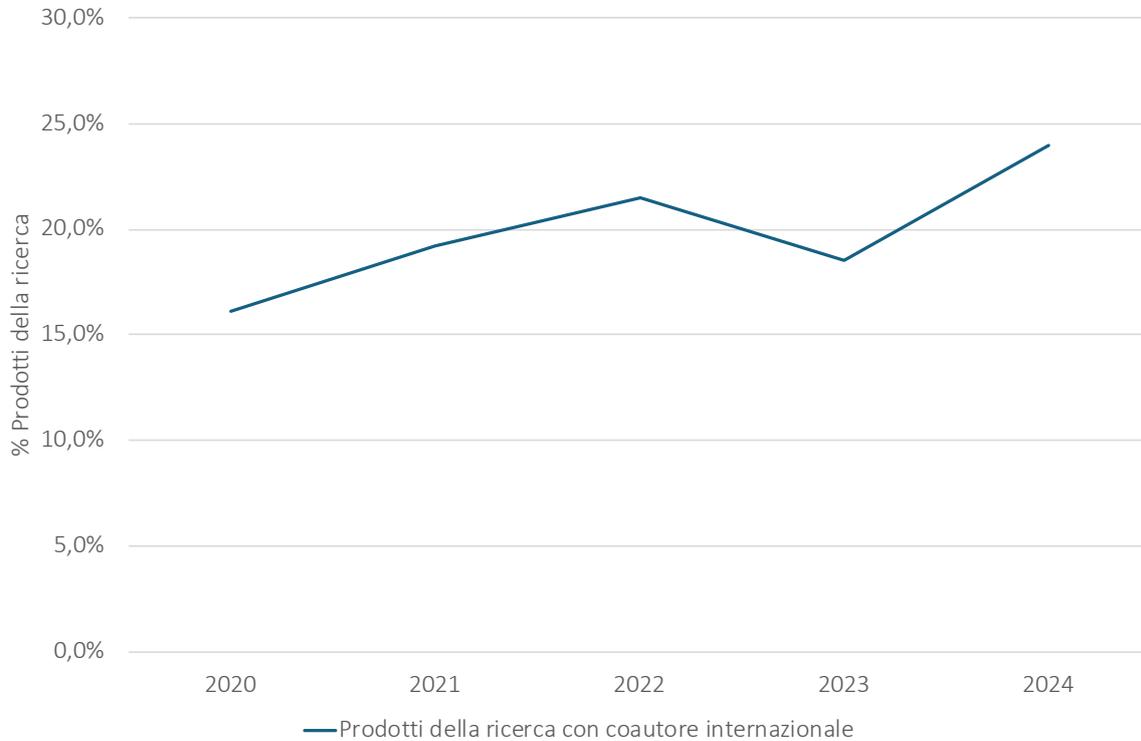
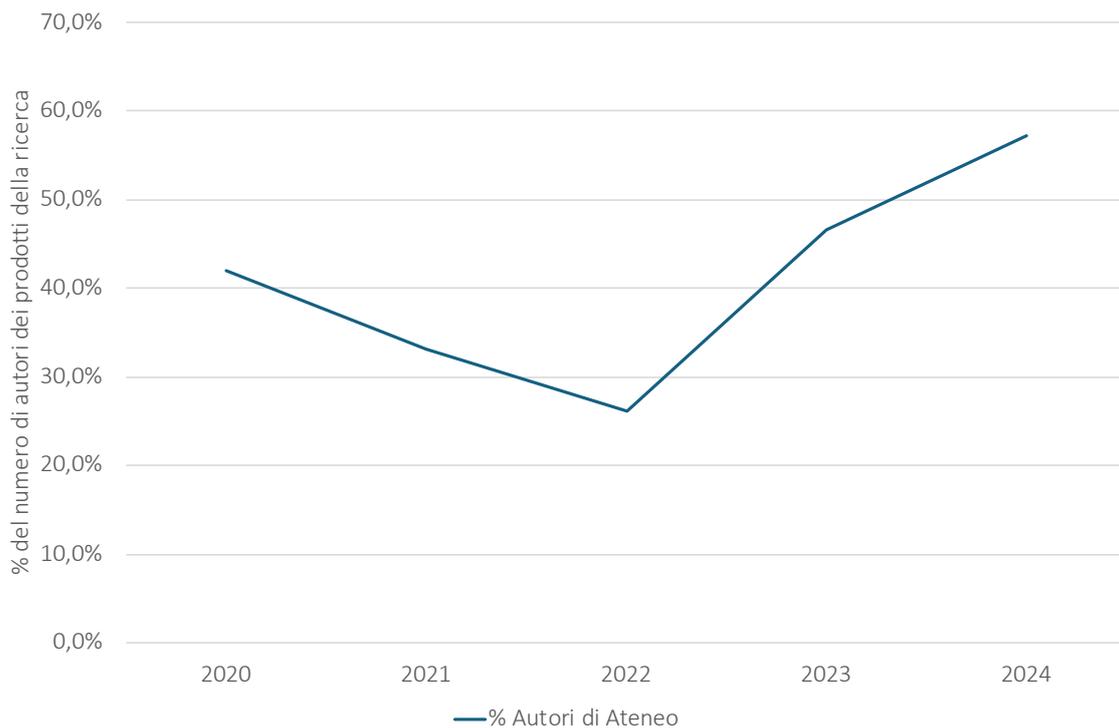


Figura 16: Percentuale del numero di autori di prodotti della ricerca che afferisce all'Ateneo. Anni 2020-2024

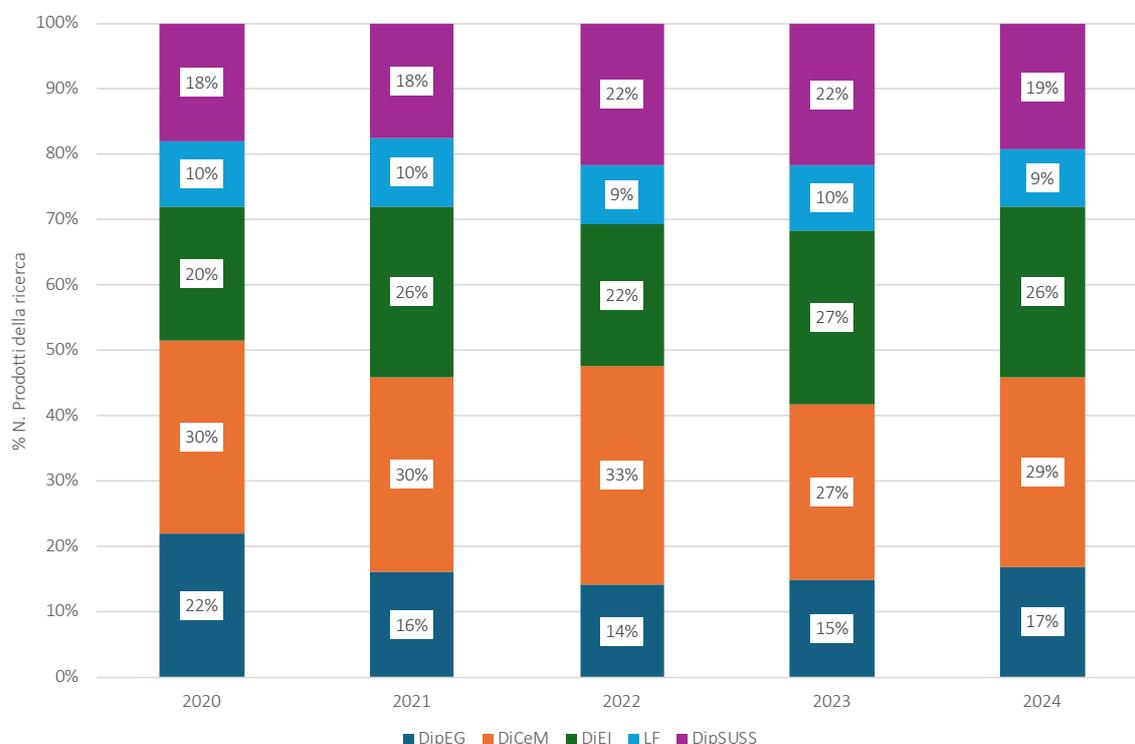


La Figura 16, tuttavia, mostra come a partire dal 2022 si riscontri una tendenza a pubblicare prodotti con collaborazioni interne all'Ateneo. Infatti, l'incidenza percentuale degli autori afferenti all'Ateneo sul totale degli autori dei prodotti della ricerca è salita dal 41,9% del 2020 al 57,2% del 2024, con un incremento percentuale medio annuo del 4,4% circa. I dati possono essere interpretati come una tendenza ad aumentare le collaborazioni internazionali a scapito di quelle nazionali.

4.1.1 La produzione dei dipartimenti

La banca dati IRIS attribuisce i prodotti della ricerca alle strutture dipartimentali alle quali afferisce l'autore responsabile dell'inserimento del dato. Sebbene questo criterio possa risultare impreciso in caso di autori appartenenti a diversi dipartimenti, tuttavia si ritiene che i dati così ottenuti possano comunque offrire una utile indicazione della produzione delle strutture di ricerca.

Figura 17: Distribuzione percentuale del numero di prodotti della ricerca per dipartimento. Anni 2020-2024

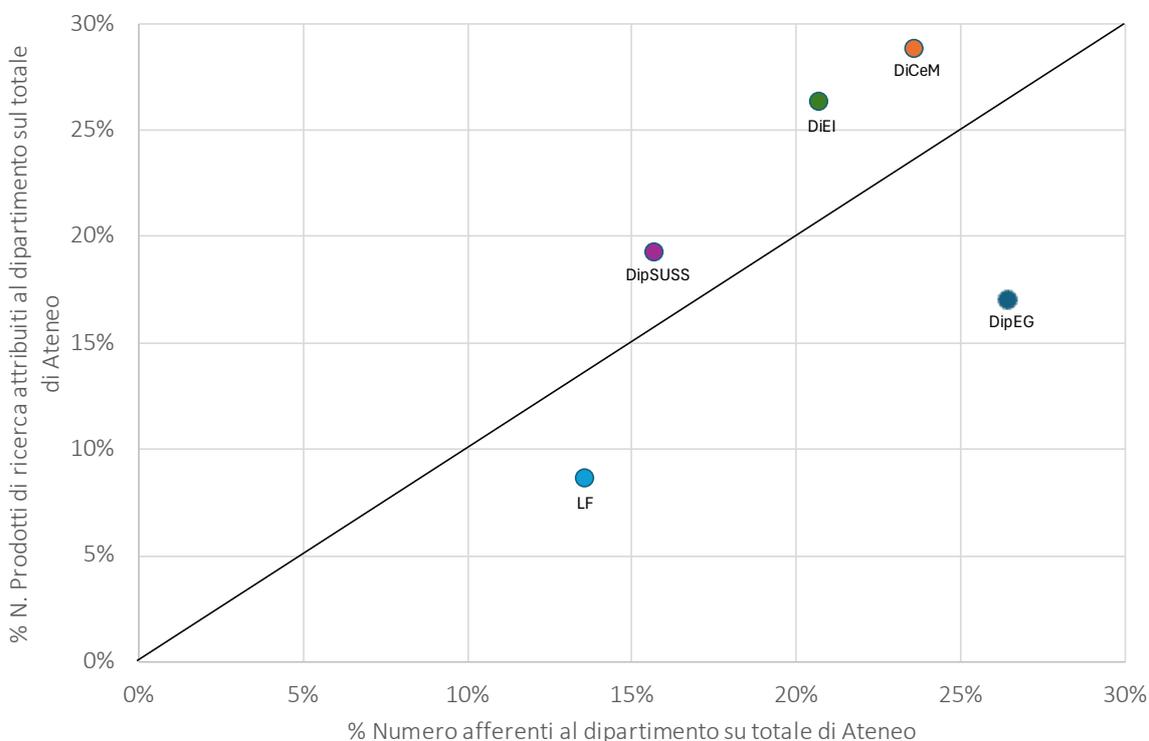


La Figura 17 mostra una sostanziale stabilità del contributo quantitativo dei singoli dipartimenti. Nel periodo considerato, il DiCeM è stato il dipartimento con la maggiore produzione, pari circa al 30%

del totale. Il DiEI ha pubblicato tra il 20% e il 27% del totale dei prodotti dell'Ateneo, il DipSUSS tra il 18% e il 22%, il DipEG tra il 14% e il 22%, mentre LF registra una percentuale di circa il 10%.

La Figura 18 riporta la percentuale del numero di afferenti e di prodotti della ricerca per ciascun dipartimento nell'anno 2024. Sebbene questo dato non possa essere considerato un indicatore di produttività a causa delle differenze nel processo di pubblicazione delle diverse discipline e dei diversi carichi didattici, si nota come i dipartimenti di ingegneria e il DipSUSS riportino un numero medio di prodotti per afferente pari a circa 5, mentre il valore di DipEG e LF si attesta a circa 2,6. Complessivamente, ciascun ricercatore dell'Ateneo ha pubblicato in media 4,1 prodotti della ricerca. Se si considerano unicamente gli articoli su rivista, le monografie e i contributi in volume (le principali tipologie di prodotti ammissibili nella VQR) il dato medio scende a 2,9.

Figura 18: Percentuale del numero di afferenti e di prodotti della ricerca per dipartimento. Anno 2024



4.2 Finanziamenti da bandi competitivi

La capacità di attrarre risorse finanziarie attraverso la partecipazione a bandi competitivi è considerata un fattore strategico dall'Ateneo e il suo progressivo miglioramento è un obiettivo strategico (Obiettivo

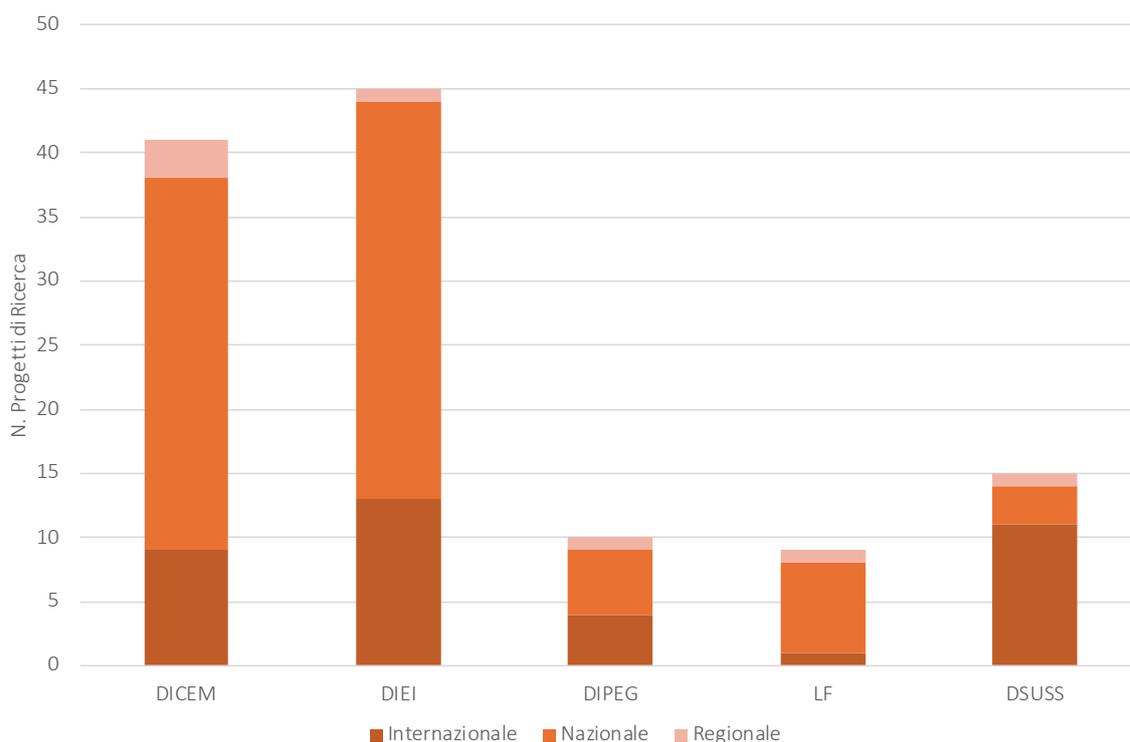
2.2 Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e a bandi competitivi, finanziamenti e ricerche).

La contabilità di Ateneo riporta che nell'anno 2024 sono stati incassati € 3.635.606,67, così suddivisi:

- € 2.034.800,03 da MUR per PRIN e PNRR;
- € 437.207,72 da Unione Europea;
- € 519.569,43 da Enti di Ricerca.

A questi fondi si aggiungono € 1.402.159,84 di progetti di ricerca di natura commerciale o finanziati da fonti diverse dalle precedenti. Il dato è in crescita rispetto all'esercizio precedente, supera i target fissati dal piano strategico e dimostra la capacità attrattiva dell'Ateneo.

Figura 19: Progetti di ricerca da bandi competitivi attivi nel 2024



Nel 2024 risultano complessivamente 128 progetti di ricerca attivi. La Tabella 6 in appendice riporta l'elenco di dettaglio e la Figura 19 illustra la distribuzione per dipartimento. Nella figura, i dati sono suddivisi in tre tipologie: internazionali (l'ente erogatore del finanziamento non ha sede in Italia), nazionali (bandi PRIN 2022, PNRR e altri finanziamenti da enti statali) e regionali (bandi competitivi

emanati da organismi regionali). I dipartimenti mostrano una diversa attrattività. Spicca la capacità dei dipartimenti di ingegneria di attivare numerose progettualità e la marcata propensione del DipSUSS alla ricerca internazionale.

4.2.1 I Progetti PNRR

Nel 2024 è proseguito l'impegno dell'Ateneo nell'attuazione del PNRR. L'attività si è rivolta prevalentemente nella realizzazione dei progetti avviati nel biennio precedente e alla partecipazione agli ultimi bandi usciti.

Come noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce nel più ampio programma europeo NextGeneration EU (NGEU), uno strumento temporaneo istituito dall'Unione Europea con l'obiettivo di favorire la ripresa economica e sociale degli Stati membri in seguito alla crisi pandemica del 2020. Tale iniziativa mira a ricostruire un'Europa post-COVID-19 più sostenibile, digitale, resiliente e in grado di affrontare le sfide attuali e future.

Il PNRR si articola intorno a tre assi strategici condivisi a livello comunitario: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Tali assi si concretizzano in Componenti, raggruppate all'interno di sette Missioni. UNICA partecipa prevalentemente a tre missioni:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, in particolare la Componente 3 (M1C3): Turismo e Cultura 4.0;
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, con la Componente 2 (M2C2): Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile;
- Missione 4 – Istruzione e ricerca, finalizzata a rafforzare le condizioni per uno sviluppo fondato sulla conoscenza, sulla competitività e sulla resilienza, partendo dall'analisi delle criticità del sistema italiano di istruzione, formazione e ricerca.

All'interno della Missione 4, l'Ateneo è coinvolto principalmente nelle seguenti Componenti:

- M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università;
- M4C2 – Dalla ricerca all'impresa.

La Missione 4 prevede tre strumenti fondamentali:

1. I Centri Nazionali, aggregazioni di università, enti e organismi pubblici e privati di ricerca e imprese distribuite sull'intero territorio nazionale. Essi si concentrano su cinque aree ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese: simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Agritech; sviluppo di terapie geniche e farmaci a tecnologia RNA; mobilità sostenibile; biodiversità.
2. I Partenariati per l'Innovazione rappresentano reti collaborative di università, enti pubblici di ricerca e soggetti privati, tra cui imprese, organizzate preferibilmente in forma consortile. Caratterizzati da un approccio interdisciplinare e orientato alla risoluzione di problemi complessi, i Partenariati Estesi mirano a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la partecipazione italiana alle catene di valore strategiche europee e globali.
3. Gli Ecosistemi dell'Innovazione, reti territoriali – a livello regionale o sovraregionale – costituite da università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, istituzioni territoriali e altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e riconosciuti a livello internazionale. Tali reti agiscono in aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni produttive e scientifiche del territorio di riferimento. L'obiettivo è quello di favorire il trasferimento tecnologico, accelerare la trasformazione digitale delle imprese, promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale, e rafforzare la sinergia tra sistema della ricerca, imprese e istituzioni locali.

I progetti previsti nel PNRR sono organizzati secondo un modello di governance hub & spoke, in cui l'hub assume la responsabilità della gestione e del coordinamento generale, mentre gli spoke svolgono attività di ricerca e innovazione.

Gli spoke di natura pubblica sono, inoltre, responsabili dell'attivazione dei cosiddetti Bandi a Cascata: strumenti di finanziamento secondari, derivanti da progetti PNRR già finanziati dalla Commissione Europea. Tali bandi consentono di redistribuire risorse a nuovi soggetti mediante specifiche procedure competitive, con una forte connessione ai singoli Dipartimenti universitari promotori.

Come già riportato nella Sezione 3.2.3, UNICAS partecipa al Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) e all'Ecosistema dell'Innovazione Rome Technopole. L'Ateneo partecipa anche a diversi bandi a cascata di Centri Nazionali e Partenariati Estesi.

La Tabella 8 in appendice riporta i progetti PNRR dell'Ateneo. Fra questi si ricordano:

-M4C2 MOST, Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Referente Prof. Luigi Ferrigno – DIEI- finanziamento concesso €4.551.265).

- Nell'ambito del MOST si annoverano i seguenti progetti:
 - -IMPRESS (Referente Prof. F. Milano-DIEI- finanziamento concesso € 190.050);
 - -SENATOR (Referente Prof. F. Milano-DIEI- finanziamento concesso € 117.400);
 - -DEXTER (Referente Prof. ssa G. Di Capua-DIEI- finanziamento concesso € 47.750);
 - -VITAL-E (Referente Prof. G. Testa-DICEM- finanziamento concesso € 190.000);
 - -HEROBELT (Referente Prof. G. Testa-DICEM- finanziamento concesso € 190.000);
 - -HERO-BELT-RISE (Referente Prof. N. Bonora-DICEM- finanziamento concesso € 230.000);
 - -TESTOR (Referente Prof.ssa S. Ricci-DICEM- finanziamento concesso € 97.350);
 - per un totale finanziato pari a € 1.062.550.

-M4C2 ROME TECHNOPOLE, Ecosistema dell'Innovazione del Lazio (Referente Prof. Mario Russo- DIEI- finanziamento concesso € 5.150.200).

-M4C2 altri progetti:

- MISSION (Referente Prof. G. Buonanno-DICEM- finanziamento concesso € 139.785);
- SPARKS (Referente Prof. A. Zappone-DIEI- finanziamento concesso € 253.000);
- INFINITE (Referente Prof. C. D'Andrea-DIEI- finanziamento concesso € 138.000);
- SMART (Referente Prof. A. Zappone-DIEI- finanziamento concesso € 190.000);
- FLARE (Referente Prof. E. Grossi-DIEI- finanziamento concesso € 115.129);
- PROAIR (Referente Prof. M. Molinara-DIEI- finanziamento concesso € 147.415);
- SAFER_REBULT (Referente Prof.ssa M. Imbimbo-DICEM- finanziamento concesso € 79.000);

- FAN (Referente Prof.ssa A. Castelli-DIPEG- finanziamento concesso € 169.459);

-M4C1:

- EDUNEXT (Referente Prof. G. Betta-DIEI- finanziamento concesso € 332.050);

- ORIENTAMENTO ATTIVO nella transizione scuola-università-2022 e 2023- (Referente Prof.ssa W. Polini-CUORI- finanziamento concesso € 147.750 + € 207.250);

-M4C3:

- 3D ECOCORE (Referente Prof. A. Silvestri-DICEM- finanziamento concesso € 400.000);

Nell'ambito della **Missione 1**:

-M1C3:

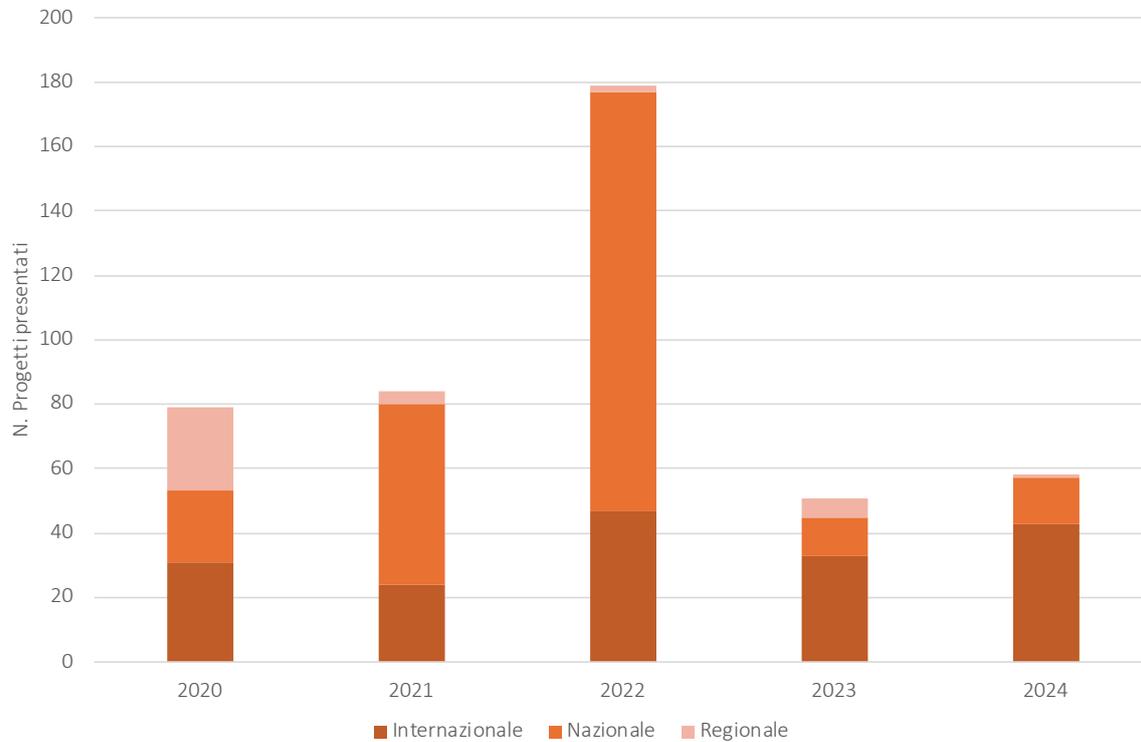
- RIMOZIONE DELLE BARRIERE fisiche, cognitive e sensoriali (Referente Prof.ssa I. Bruno-DLF- finanziamento concesso € 480.436);

Inoltre, l'Ateneo partecipa a 14 Progetti PRIN 2022 PNRR (n. 3 DICEM; n.7 DIEI; n.3 DLF; n.1 DSUSS) per un finanziamento totale di € 1.383.767.

4.2.2 Capacità di attrazione di finanziamenti

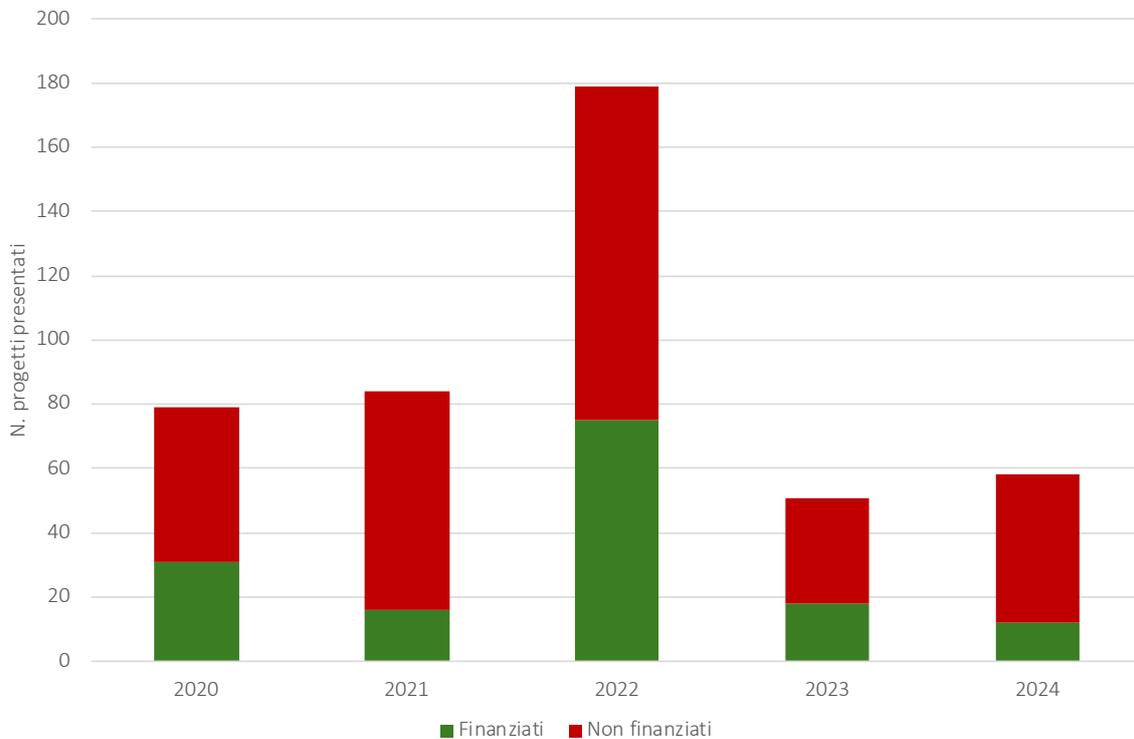
La banca dati dei progetti competitivi riporta che nel 2024 sono state sottomesse 58 proposte progettuali su bandi competitivi. I programmi che hanno visto la maggior partecipazione dell'Ateneo sono stati Horizon-Europe (16 proposte), Erasmus+ (15 proposte) e PNRR (10 proposte). La Tabella 9 in appendice riporta la distribuzione completa per il quinquennio 2020-2024, distinguendo tra bandi internazionali, nazionali o regionali.

Figura 20: Progetti presentati dall'Ateneo su bandi competitivi per tipologia di ente finanziatore (Internazionale, Nazionale, Regionale). Anni dal 2020 al 2024



La Figura 20 riporta i dati delle proposte presentate dal 2020 al 2024. Il grafico mostra il picco progettuale nel 2022 in corrispondenza dell'avvio del PNRR, evidenziato dall'elevato numero di proposte su bandi nazionali. In quell'anno, sono state presentate 109 proposte su bandi nazionali PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR che non sono stati riproposti negli anni successivi. Il dato 2022 depurato di questa componente straordinaria risulta in linea con gli anni precedenti. Gli anni 2023 e 2024 mostrano una riduzione del numero di progetti presentati rispetto al triennio precedente, a causa della saturazione della capacità di ricerca di alcuni gruppi di ricercatori particolarmente vocati alla ricerca finanziata che risultavano impegnati nel PNRR. Il grafico suggerisce che l'effetto saturazione abbia riguardato prevalentemente i bandi regionali e nazionali, mentre la progettazione europea e internazionale mostra un trend in leggera crescita nel quinquennio.

Figura 21: Progetti presentati dall'Ateneo su bandi competitivi. Proposte finanziate e non finanziate dal 2020 al 2024

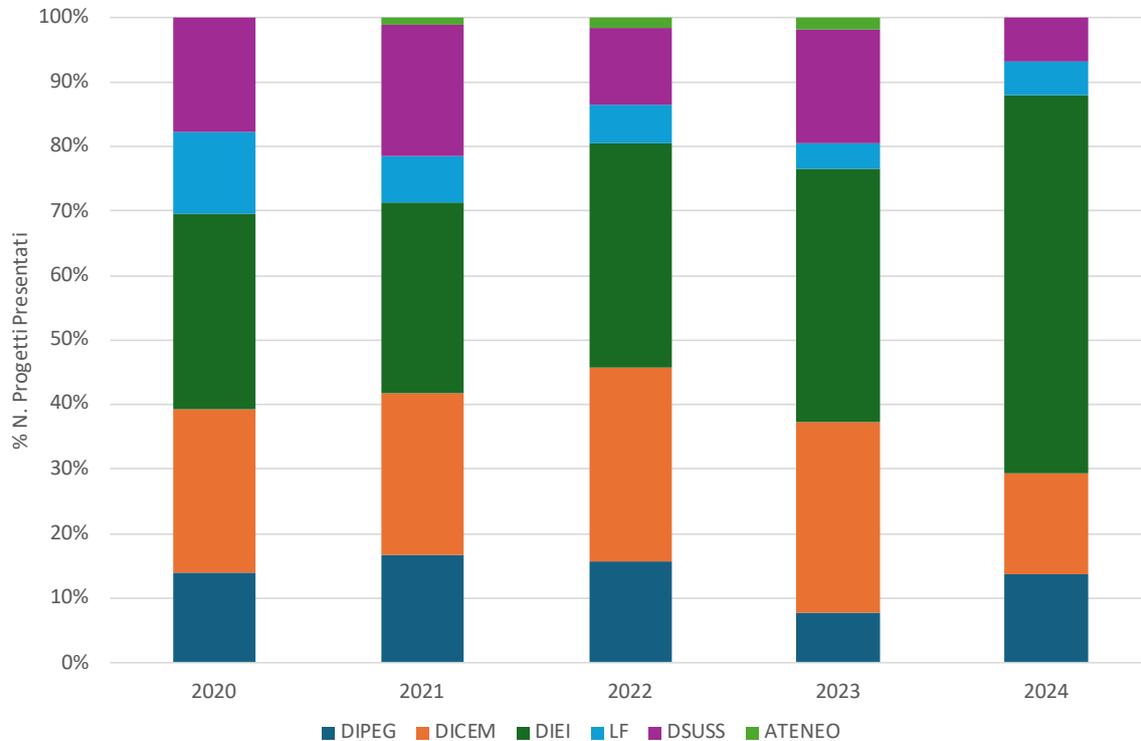


Il focus sui progetti internazionali può spiegare anche la riduzione del tasso di successo nella progettazione, misurato come percentuale di proposte finanziate sul totale di quelle presentate. Nel 2024 sono state finanziate 12 su 58 presentate con un tasso di successo del 21%. La Figura 21 riporta il dato del quinquennio 2020-24 e mostra una riduzione nel numero di progetti finanziati rispetto ai periodi precedenti e una riduzione nella percentuale di successo (pari a circa il 35% nel quadriennio precedente). Si deve ricordare infatti che il tasso medio di successo del programma Horizon Europe è pari al 15,9%, pertanto il dato 2024 converge verso la media europea, vista l'orientamento prevalente verso bandi europei.

4.2.2.1 Capacità progettuale dei dipartimenti

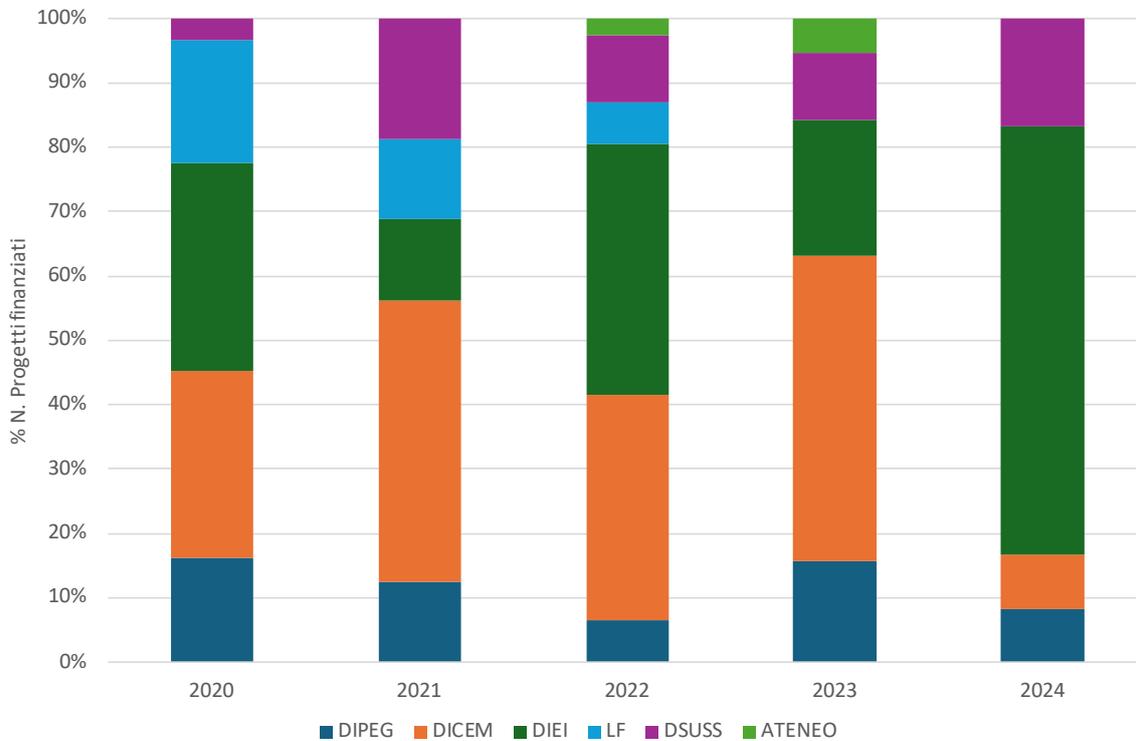
I dipartimenti sono il fulcro della capacità progettuale dell'Ateneo, sia per la presenza di gruppi di ricerca in grado di elaborare le proposte scientifiche, sia per la funzione amministrativa svolta dalle segreterie di dipartimento. La Figura 22 riporta la percentuale di proposte presentate da ciascun dipartimento sul totale per gli anni dal 2020 al 2024

Figura 22: Percentuale del numero di progetti presentati per dipartimento. Anni 2020-2024



Complessivamente nel quinquennio il DiEI ha presentato il 36,6% delle proposte, seguito dal DiCeM (26,4%) e da DipEG e DSUSS (14,4% ciascuno). Il dipartimento LF si attesta al 7,1%. La Figura 23, invece, riporta la percentuale per dipartimento dei progetti finanziati. Anche in questo caso si nota la prevalenza dei due dipartimenti di ingegneria, che nel quinquennio hanno ottenuto circa il 70% dei progetti finanziati, mentre DipEG e DipSUSS si attestano a circa il 10,5% ciascuno e LF ha ottenuto l'8,5% dei progetti finanziati nel quinquennio.

Figura 23: Percentuale del numero di progetti finanziati per dipartimento. Anni 2020-2024



Le figure seguenti mostrano la distribuzione dei progetti presentati da ciascun dipartimento per anno e per tipologia di finanziamento (Internazionale, Nazionale, Regionale). I dati mostrano che il dipartimento con il maggior orientamento alla ricerca internazionale è il DipSUSS, con il 57% dei progetti presentati su bandi internazionali nel quinquennio, seguono il DiEI (47%), DipEG e LF (33% ciascuno) e il DiCeM (29%).

Figura 24: Numero di progetti presentati dal DipEG per anno e tipologia. Anni 2020-2024

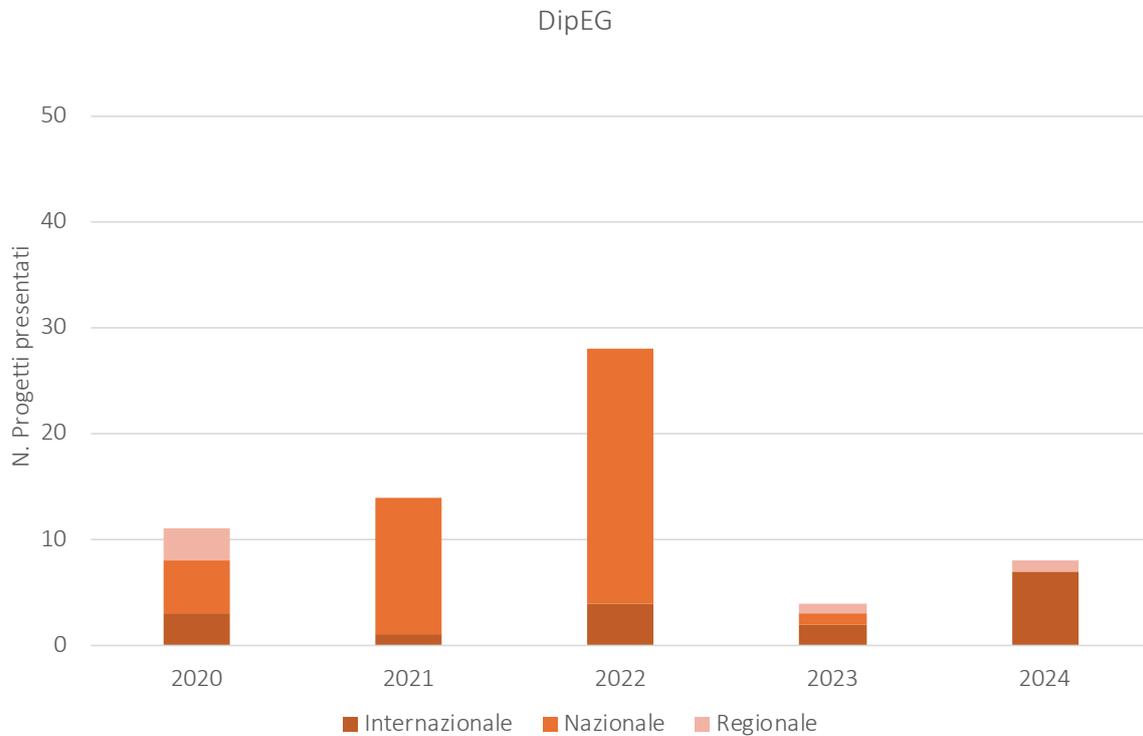


Figura 25: Numero di progetti presentati dal DiCeM per anno e tipologia. Anni 2020-2024

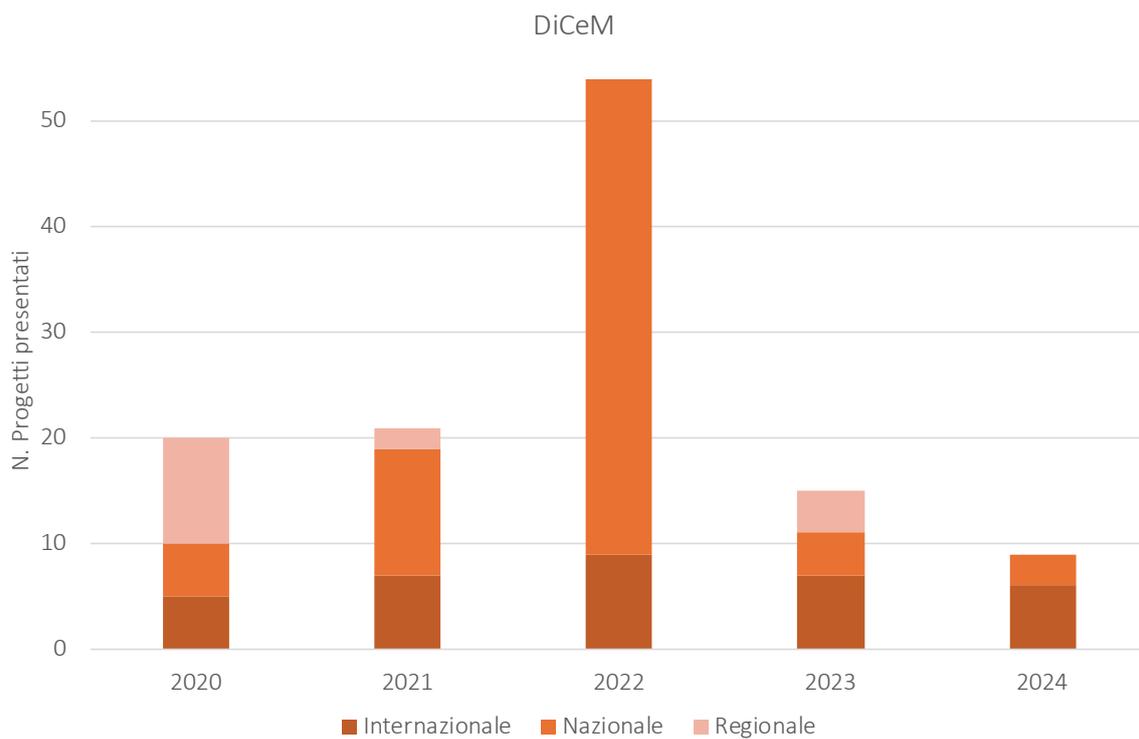


Figura 26: Numero di progetti presentati dal DiEI per anno e tipologia. Anni 2020-2024

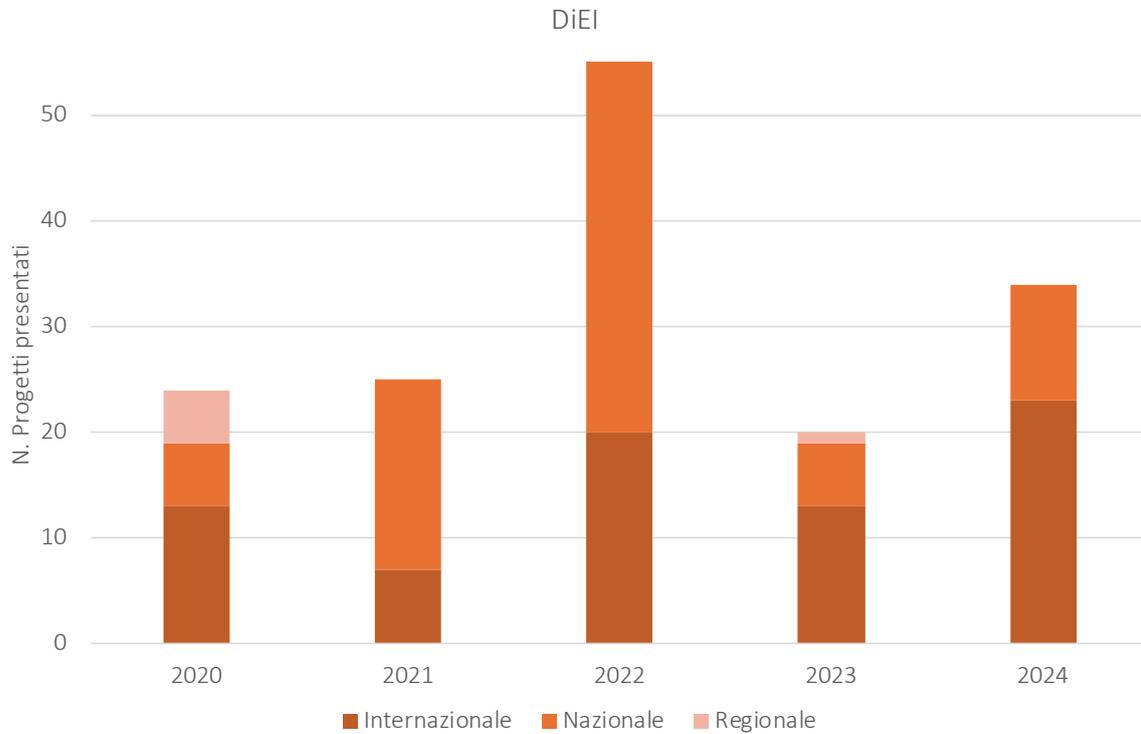


Figura 27: Numero di progetti presentati dal dipartimento LF per anno e tipologia. Anni 2020-2024

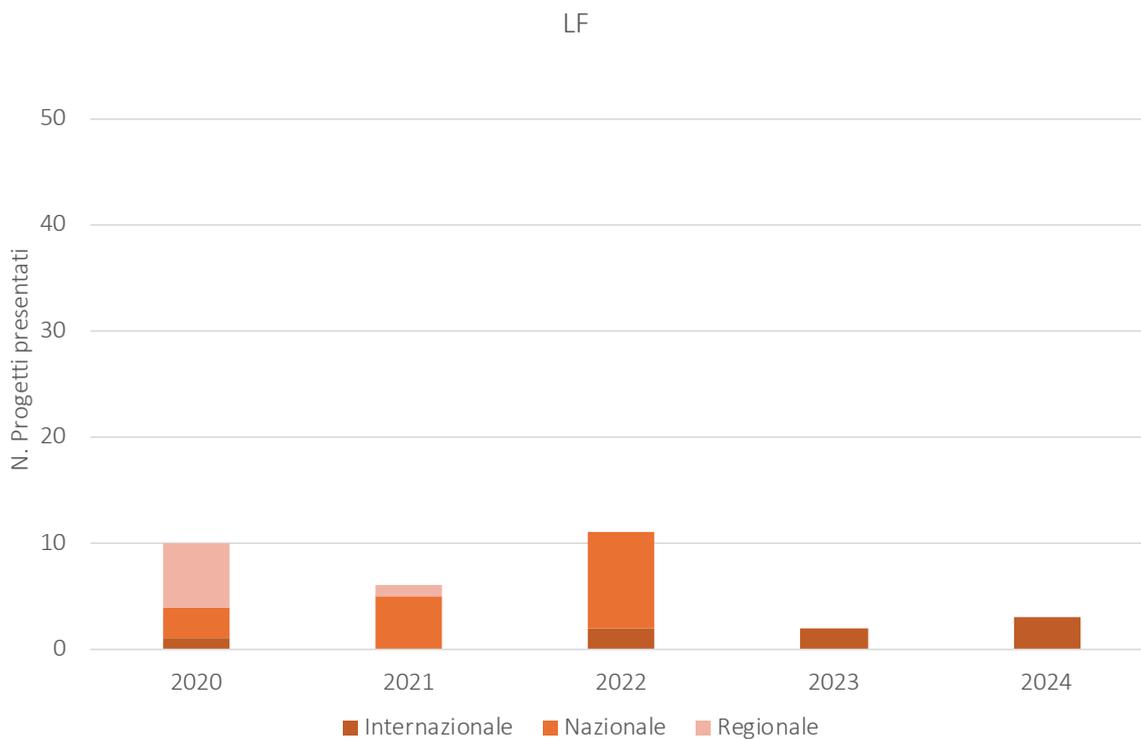
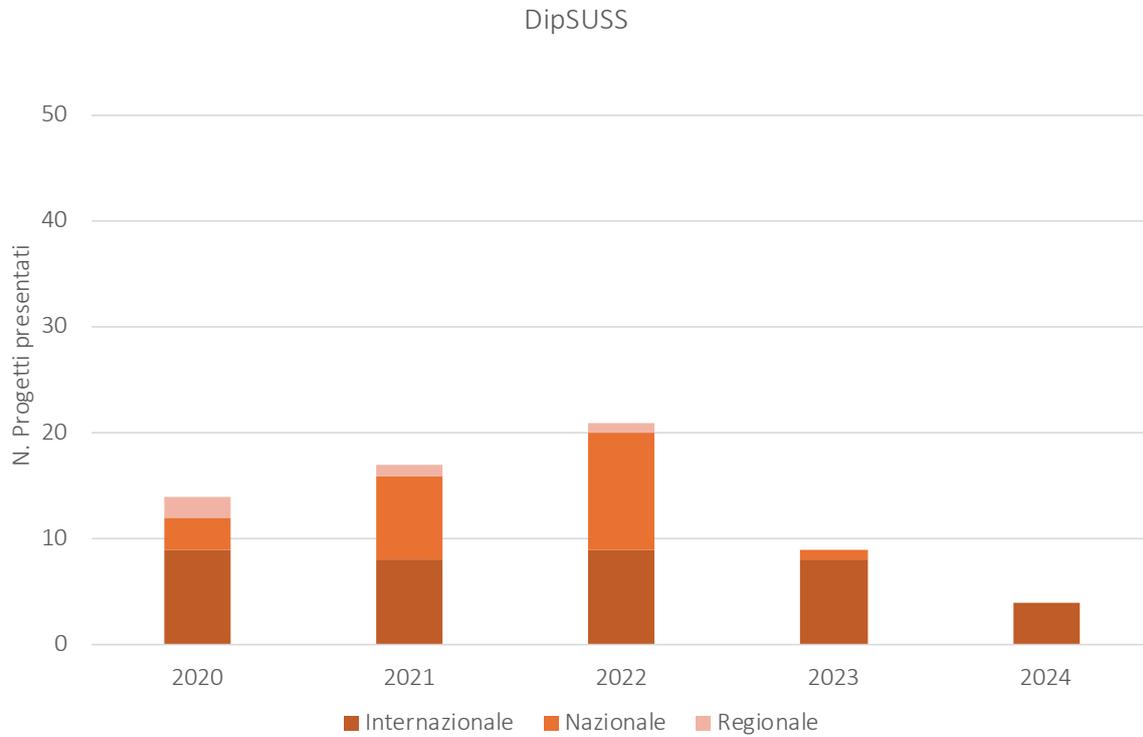


Figura 28: Numero di progetti presentati dal DipSUSS per anno e tipologia. Anni 2020-2024



5 Attività svolte dal Settore Ricerca e stato di attuazione del piano strategico

In questa sezione si riporta l'organizzazione del Settore Ricerca e le attività da questo svolte per la realizzazione del piano strategico di Ateneo.

5.1 L'organizzazione del Settore ricerca

L'Anno 2024 si è caratterizzato per una profonda riorganizzazione del Settore Ricerca sia sotto il profilo gestionale che per quanto riguarda le modalità di azione. Sul primo versante, le deleghe sono state razionalizzate e il gruppo dei delegati è stato integrato con due nuovi docenti che hanno sostituito colleghi passati ad altri incarichi. È doveroso sottolineare come i risultati ottenuti dal Settore Ricerca nel periodo di riferimento siano dovuti all'impegno profuso dai delegati e dal ProRettore pro-tempore.

Assetto precedente		Nuovo Assetto	
Settore Ricerca	EUt+	Settore Ricerca	EUt+
ProRettore (Andrea Riggio)	Research Committee (Carlo Russo, Gianluca Antonelli)	ProRettore (Carlo Russo)	Research Committee (Carlo Russo, Gianluca Antonelli)
Delegato ai progetti competitivi (Gianluca Antonelli)	WP Liaison (Gianluca Antonelli)	Delegata progetti comp. e PNRR (Cristina Corsi)	WP Liaison (Mario Lucido)
Delegato ai dottorati di ricerca (Giorgio Buonanno)	Responsabile Task dottorati (Giorgio Buonanno)	Delegata ai dottorati di ricerca (Wilma Polini)	Responsabile Task dottorati (Wilma Polini)
Delegata alla qualità (Elena Garcea)	Resp. Eur. Research Office (Roberto Cavaliere)	Delegato alla qualità della ricerca (Giorgio Buonanno)	Resp. Eur. Research Office (Da definire)
Delegata allo Sport (Cristina Cortis)	Resp. Task Research strategy (Cristina Cortis)	Delegata allo Sport (Cristina Cortis)	Resp. Task Research strategy (Cristina Cortis)
Delegato PNRR e comunicazione (Carlo Russo)	Resp. Task Eur. Res. Institutes (Raffaele Giammetti)	Referente etica ricerca e dual use (Andrea Riggio)	Resp. Task Eur. Res. Institutes (Raffaele Giammetti)



Relazione sui risultati dell'attività di Ricerca Anno 2024

Il processo di riorganizzazione, che ha coinvolto anche gli assetti delle responsabilità nel Work Package Ricerca di EUT+, è stato avviato dopo l'estate del 2024 e si è concluso a Marzo 2025. La tabella precedente riporta gli assetti del Settore Ricerca e del WP Ricerca EUT+ prima e dopo la riorganizzazione. La riorganizzazione delle deleghe ha portato all'accorpamento della delega PNRR e comunicazione della ricerca nella delega ai progetti competitivi e alla creazione di un Referente per l'etica della ricerca e tecnologie dual use.

Al Settore Ricerca, al 31 dicembre 2024, poteva contare sulle seguenti unità di personale:

Dott.ssa Carla Manzo	Responsabile del Settore
Dott. Pasquale Perrotta	Ufficio Valutazione della ricerca
Ing. Sabrina Gallinelli	Ufficio Progetti competitivi, Ufficio Dottorato
Dott. Dario Paolino	Ufficio Dottorati ed Assegni di ricerca
Dott.ssa Guglielma Sammartino (contratto)	Ufficio Progetti competitivi

A queste unità si sono aggiunte nel corso del 2025 due ulteriori figure: la dottoressa Elizaveta Zaytseva (ufficio dottorandi e assegni di ricerca, con contratto a tempo indeterminato) e la dottoressa Fabiola Grossi (Ufficio progetti competitivi, con responsabilità dei processi EUT+, con contratto a tempo determinato). Le nuove assegnazioni hanno permesso di colmare le carenze strutturali di organico che avevano afflitto il settore ricerca negli anni precedenti. Ciò consentirà nel 2025 di attribuire all'Ing. Gallinelli responsabilità specifiche in tema di comunicazione della ricerca.

5.2 Attività svolta

L'attività del Settore Ricerca nel periodo di riferimento si è sviluppata su sei direttrici principali. La tabella seguente mette in relazione le attività svolte con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo

Obiettivo piano strategico	Direttrice di attività
2.1 Promuovere la qualità della ricerca	D1: VQR
2.2 Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e a bandi competitivi, finanziamenti e ricerche.	D2: Supporto alla progettazione e PNRR
2.3 Potenziare le strategie di promozione e comunicazione della ricerca interne ed esterne e l'accessibilità dei risultati della ricerca d'ateneo.	D3: Comunicazione della ricerca
2.4 Dottorati di ricerca	D4: Dottorati
2.5 Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione	D5: Laboratori transdisciplinari e coordin. con didattica e terza missione
	D6: Etica e dual Use

VQR (referente Giorgio Buonanno, delegato alla qualità della ricerca). A Febbraio 2025 si è concluso il processo di sottomissione dei prodotti della ricerca, dei progetti di ricerca e della terza missione per la valutazione ANVUR. Il percorso di avvicinamento si è basato su due cardini fondamentali: l'individuazione di responsabili dipartimentali della VQR e l'utilizzo del software CRITERIUM acquistato dall'Ateneo. I responsabili dipartimentali hanno svolto inizialmente una funzione di sensibilizzazione dell'intero corpo docente sull'importanza della valutazione e hanno individuato i possibili profili di criticità, proponendo correttivi ove possibile. Successivamente sono stati avviati due round di simulazione con la piattaforma Criterium che hanno consentito di verificare il grado di rispondenza dell'Ateneo al bando VQR. Questa attività da un lato ha permesso di completare il processo di partecipazione alla VQR con una maggiore sicurezza di aver scelto i prodotti migliori, dall'altro ha permesso una attenta valutazione della qualità della ricerca dei singoli settori e gruppi, contribuendo a perseguire l'obiettivo strategico di Ateneo 2.1.

La tabella seguente riporta il numero di ricercatori coinvolti nella VQR e il numero di prodotti selezionati per dipartimento.

Dipartimento	N. ricercatori da valutare	N. pub. da selezionare	N. ricercatori che hanno concluso la valutazione	N. pub. selezionate
Dipartimento di Lettere e Filosofia	36	90	36	90
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza	74	185	74	185
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica	66	165	66	165
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute	43	107	43	107
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	58	145	58	145
Totale Ateneo	277	692	277	692

Oltre a coordinare la VQR il delegato alla qualità della ricerca ha seguito il dibattito sulla valutazione universitaria in sede CoARA. Il personale amministrativo ha garantito l'efficienza dei processi fornendo un prezioso supporto all'attività di monitoraggio e valutazione della ricerca (supporto alla redazione delle relazioni biennali sulla ricerca dipartimentale; estrazione periodica di dati sulla produzione scientifica dei docenti; manutenzione straordinaria del database bibliografico IRIS, in collaborazione con il Sistema bibliotecario d'Ateneo, gestione della piattaforma CRITERIUM)

Supporto alla progettazione e PNRR (referente Cristina Corsi, delegata ai progetti competitivi e comunicazione). Questa attività è finalizzata a promuovere la capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti alla ricerca, in coerenza con l'obiettivo 2.2. Il Servizio Ricerca ha utilizzato la mappatura delle competenze avviata nel 2023 per fornire supporto finalizzato ai ricercatori, indirizzando verso i bandi di interesse e prestando assistenza in fase di progettazione. Questa attività è svolta da una figura altamente specializzata assunta a tempo determinato grazie ai fondi PNRR.

In particolare, l'Ufficio Progetti competitivi, nel corso del 2024 ha svolto:

- n. 165 interventi a favore di destinatari singoli di azioni informative e funzionali alle attività di ricerca;
- n. 2 eventi formativi organizzati in collaborazione con APRE (di cui uno svoltosi in presenza ed uno in modalità on line);
- n. 48 appuntamenti individuali in presenza con ricercatori per supporto alle attività progettuali nelle fasi di analisi preliminare del bando, predisposizione documentazione amministrativa, sottomissione, rendicontazione periodica/finale;
- n. 120 destinatari di supporto puntuale nelle fasi di analisi preliminare del bando, predisposizione documentazione amministrativa, sottomissione, rendicontazione periodica/finale (prevalentemente in modalità telematica);
- n. 16 azioni di interazione con la Comunicazione di Ateneo per la pubblicazione e la diffusione mediatica di specifiche attività di ricerca;
- n. 190 azioni di interazione con APRE, MUR ed altri attori istituzionali per la risoluzione di quesiti specifici posti dai ricercatori.

Infine, le collaborazioni con APRE e il Rome Technopole permettono di offrire ulteriori servizi ai docenti impegnati nella presentazione di progetti di ricerca. L'attività svolta in ambito PNRR si è concentrata sulla partecipazione agli ultimi bandi offerti dal Piano e sulla realizzazione delle attività previste dai progetti (si veda anche la Sezione 4.2.1).

Comunicazione (referente Cristina Corsi, delegata ai progetti competitivi e comunicazione). La comunicazione della ricerca si è orientata in due direzioni: alla diffusione di informazioni utili alla progettazione ai ricercatori di Ateneo (Newsletter e informazioni mirate) e alla comunicazione delle attività di ricerca dell'Ateneo ad un pubblico esterno (presenza social). La principale attività intrapresa nel 2024 in tema di comunicazione sui social media è il consolidamento in ambito social media dell'hashtag #RicercaUnicas, che è stato utilizzato in 67 post su Facebook e 22 post su Instagram (89 lanci rispetto ai 20 programmati). L'azione digitale è stata anche affiancata dagli eventi collegati alla Notte Europea dei Ricercatori che hanno contribuito a creare un contatto diretto con il pubblico anche al di fuori delle piattaforme social. A complemento di queste azioni è stata proposta una continua presenza sulla piattaforma LinkedIn della comunicazione della ricerca attraverso 55 lanci, in aumento rispetto al dato 2023. Le attività sono state in linea con il piano strategico e in alcuni casi hanno superato ampiamente i target.

Dottorati (referente Wilma Polini, delegata ai Dottorati). L'attività sul fronte dei dottorati ha riguardato sia l'aspetto gestionale che quello relativo alla qualità della didattica dottorale. Sul primo versante le azioni si sono incentrate sulla razionalizzazione dei processi gestionali, con la preparazione del nuovo regolamento e la valutazione di alcuni software gestionali che sulla riorganizzazione dell'offerta in preparazione alla scadenza dei fondi PNRR. Sul versante della qualità si è agito prevalentemente sull'offerta di corsi organizzati dall'Ateneo su competenze trasversali (ad es. progettazione) e sulla pianificazione di attività future in collaborazione con la Rete EUT+. Nel periodo di riferimento si è operato per accrescere la mobilità internazionale dei dottorandi.

Laboratori transdisciplinari e coordinamento con didattica e terza missione (referente Carlo Russo, Prorettore). Nell'esercizio è proseguita l'attività di mappatura e censimento delle attrezzature dei laboratori, con l'obiettivo di facilitare la condivisione delle strumentazioni e l'accesso di ricercatori esterni e accademici, anche nell'ambito di una strategia comune con l'alleanza EUT+. Nel contempo,

sono state avviate attività volte a favorire la collaborazione dei laboratori su temi specifici con approccio transdisciplinare sia attraverso la partecipazione ad ERI/ERG dell'alleanza EUT+, sia promuovendo una maggiore integrazione con le attività di didattica e terza missione. A questo proposito, è stata avviata una sperimentazione sul tema dell'Intelligenza artificiale che prevede la creazione di un laboratorio in collaborazione permanente con un pool di imprese, l'attivazione del corso di laurea triennale *economics with data science*, il corso di Alta Formazione sull'IA e la partecipazione dell'Ateneo nell'European Research Group *Artificial Intelligence/Datascience*.

Etica della Ricerca (Referente Andrea Riggio, Referente di Ateneo per l'Etica della Ricerca). Nel periodo di riferimento, è proseguita l'azione della Commissione per l'Etica della Ricerca ed è stato avviato il processo di analisi prodromico all'implementazione delle linee guida sulle tecnologie Dual Use. A causa dell'incremento delle attività, è stato ritenuto opportuno creare la figura specifica del Referente di Ateneo che coordinerà le azioni sul tema.

5.3 Prospettive per il 2025

Per il 2025 sono stati individuati due temi di particolare interesse che saranno sviluppati nel 2025: l'approccio transdisciplinare alla ricerca e il miglioramento della qualità della ricerca.

L'avvio delle attività coordinate fra Settore Ricerca e Terza missione in tema di Intelligenza Artificiale ha dimostrato le ampie potenzialità del metodo collaborativo tra le componenti di Ateneo. L'attività 2025 sarà centrata sulla formalizzazione di questo processo e la sua estensione ai principali ambiti della ricerca di Ateneo per innescare processi di collaborazione fra discipline diverse e di apertura della ricerca in modalità transdisciplinare. Si prevede che questa trasformazione potrà portare ad una migliore qualità della ricerca e ad un aumento delle risorse finanziarie attratte.

Inoltre, il delegato di Ateneo per la Qualità ha avviato un processo di riflessione sulle situazioni di criticità legate a ricercatori inattivi o con pubblicazioni di scarsa qualità. Il piano strategico di Ateneo, infatti, ha definito chiaramente gli obiettivi di qualità della ricerca, anche con indicatori quantitativi e ciò ha permesso un'azione incisiva all'interno dei Dipartimenti. Le risorse di Ateneo sono state ripartite attraverso un processo condiviso con i Dipartimenti. Parte dei fondi di ricerca è stata assegnata sulla base dei risultati dell'attività di progettazione europea dei docenti e i singoli

Dipartimenti hanno sviluppato strategie premiali. La distribuzione delle risorse di personale è stata definita con un processo partecipativo che ha coinvolto i Dipartimenti, all'interno di principi generali concordati con il Collegio dei Direttori e approvati dal Senato Accademico.

Suggerimenti della Relazione AVA 2023	Azioni e risultati 2024	Raccomandazioni e suggerimenti per il 2025
1. Allargare la base dei ricercatori che sottomettono progetti nei bandi internazionali.	Potenziato il servizio di assistenza. Il numero di ricercatori è aumentato (Relazione monitoraggio)	Proseguire nell'attività di informazione e assistenza anche grazie al supporto di APRE e Technopole
2. Insistere nell'accrescere la mobilità internazionale obbligatoria dei dottorandi	Collaborazione con Coordinatori di Dottorato, Tutor e ufficio internazionalizzazione. Il numero è aumentato (Relazione monitoraggio)	Incentivare la mobilità dottorale in EUt+
3. Accrescere le risorse umane disponibili per l'attività di comunicazione della ricerca	È stata assegnata una risorsa del Servizio Ricerca all'attività	Migliorare il coordinamento con l'Ufficio comunicazione
4. Avviare una attività in collaborazione con il sistema bibliotecario di Ateneo per incentivare i docenti a utilizzare la piattaforma ResearchGate per comunicare e condividere i risultati della ricerca	L'azione è stata sospesa a causa delle difficoltà tecniche nel fornire assistenza nell'utilizzo della piattaforma	Verificare la possibilità di sfruttare altre piattaforme
5. Rete collaborativa UnicasLabNet: accelerare il percorso intrapreso di interazione e accorpamento dei laboratori.	È stato avviato il coordinamento sul tema dell'Intelligenza Artificiale ed è stata promossa la partecipazione all'European Research Institute sui nanomateriali. È stato promosso un approccio transdisciplinare	Individuare le aree tematiche strategiche di ateneo Formalizzare il processo di creazione dei gruppi tematici Promuovere ulteriormente l'approccio trans disciplinare
6. Promuovere una maggiore collaborazione tra l'Ufficio Dottorandi e l'Ufficio per il Trasferimento Tecnologico per la creazione di imprese e Spin-off per aggiornare le tematiche delle borse di dottorato tenendo conto del contesto accademico e produttivo.	È stata avviata una collaborazione strategica fra UTT e Servizio Ricerca.	Avviare iniziative congiunte con stakeholder territoriali.
7. Aumentare la gamma dei servizi offerti per la stesura di proposte progettuali in aspetti quali la scrittura delle sezioni del management e/o dell'impact sempre presenti nella progettualità Europea che richiedono competenze non sempre di pertinenza del docente/ricercatore.	Potenziamento dei servizi offerti anche grazie alla collaborazione con APRE e Technopole. Mantenimento dell'elevato livello dei servizi offerti dal Settore ricerca ai docenti impegnati in progettazione. Il servizio è offerto attualmente con personale a contratto	Prevedere una figura di supporto alla progettazione e project manager nell'organigramma di Ateneo da coprire con personale a tempo indeterminato
8. Negoziazione multilivello (squadra di governo, ricercatori, dipartimenti, Scuole di Dottorato e CdS) a favore della didattica laboratoriale (tirocini).	Il tema è confluito nella strategia per promuovere l'approccio transdisciplinare all'attività dei laboratori (punto 5)	Si veda il punto 5
9. L'attuale aumento del numero di studenti di dottorato, accompagnato dalla crescente complessità amministrativa e dalla crescente internazionalizzazione, pone un onere difficilmente sostenibile all'organico attuale dell'ufficio ricerca.	Nel 2024 è stata assegnata una risorsa aggiuntiva di personale a tempo indeterminato all'organico del settore ricerca. Nel 2025 saranno completate le procedure per l'assunzione di una ulteriore risorsa a tempo determinato	Completare l'organico con una figura di progettista/project manager interna.



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Infine, la tabella precedente riporta i suggerimenti proposti in sede di AVA 2023 relativamente alle azioni da intraprendere nel 2024 per il conseguimento degli obiettivi del piano strategico, le azioni realizzate nel corso del 2024 e ciò che si intende portare a termine nel 2025

Cassino, 22.04.2024.

Il Prorettore funzionale alla Ricerca

(Prof. Carlo Russo)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Carlo Russo', is displayed on a light blue rectangular background.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

6 APPENDICE

Tabella 1: Distribuzione delle ricercatrici e dei ricercatori per dipartimento, area CUN e settore scientifico-disciplinare

	DipEG	DiCeM;	DiEI	LF	DipSUSS	Totale
01			5			5
MATH-02/A			1			1
MATH-03/A			3			3
MATH-04/A			1			1
02		3				3
PHYS-01/A		2				2
PHYS-03/A		1				1
03		1				1
CHEM-06/A		1				1
04		2				2
GEOS-03/B		2				2
05					2	2
BIOS-06/A					1	1
BIOS-07/A					1	1
06					11	11
MEDF-01/A					1	1
MEDF-01/B					2	2
MEDS-19/A					1	1
MEDS-24/B					7	7
07	2					2
AGRI-01/A	2					2
08		19		1		20
CEAR-01/A		1				1
CEAR-01/B		5				5
CEAR-02/A		2				2
CEAR-03/A		1				1
CEAR-05/A		2				2
CEAR-06/A		1				1
CEAR-07/A		4				4
CEAR-08/A		1				1
CEAR-10/A		2		1		3
09		41	53	1		95
IEGE-01/A		3				3
IIET-01/A			5			5
IIND-02/A		4				4
IIND-03/A		5				5
IIND-03/B		1				1
IIND-03/C		3				3
IIND-04/A		4				4
IIND-05/A		3				3
IIND-06/A		3				3
IIND-06/B		2				2
IIND-07/A		5				5
IIND-07/B		4				4
IIND-08/A			7			7
IIND-08/B			6			6
IINF-01/A			4			4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

	DipEG	DiCeM;	DiEI	LF	DipSUSS	Totale
IINF-02/A			4			4
IINF-03/A			7			7
IINF-04/A			7			7
IINF-05/A			7			7
IMAT-01/A		3		1		4
IMIS-01/A		1				1
IMIS-01/B			6			6
10				23	13	36
ANGL-01/A				2	1	3
ANGL-01/B				1		1
ANGL-01/C					1	1
ARCH-01/A				1		1
ARCH-01/F				1	1	2
ARTE-01/A				2		2
ARTE-01/B				1		1
ARTE-01/C				1		1
ARTE-01/D				1		1
COMP-01/A					1	1
FICP-01/A				1		1
FLMR-01/A					1	1
FLMR-01/B					1	1
FRAN-01/A				1		1
GERM-01/A					1	1
GERM-01/C					1	1
HELL-01/B				1		1
ITAL-01/A				2		2
LATI-01/A				3		3
LIFI-01/A				1		1
LIFI-01/B				2		2
SLAV-01/A					2	2
SPAN-01/A					1	1
SPAN-01/B					1	1
SPAN-01/C					1	1
STAN-01/A				1		1
STAN-01/B				1		1
11	1			11	13	25
GEOG-01/A				2		2
GEOG-01/B	1					1
HIST-02/A				1		1
HIST-03/A				2		2
HIST-04/C				1		1
HIST-04/D				3		3
MEDF-01/A					1	1
PAED-01/A					2	2
PAED-02/A					4	4
PAED-02/B					1	1
PHIL-02/A				1		1
PHIL-03/A				1		1
PHIL-04/B					1	1
PSIC-01/A					3	3
SDEA-01/A					1	1
12	27				1	28
GIUR-01/A	5				1	6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

	DipEG	DiCeM;	DiEI	LF	DipSUSS	Totale
GIUR-02/A	1					1
GIUR-02/B	1					1
GIUR-04/A	2					2
GIUR-05/A	2					2
GIUR-06/A	1					1
GIUR-08/A	3					3
GIUR-09/A	2					2
GIUR-10/A	2					2
GIUR-12/A	3					3
GIUR-13/A	1					1
GIUR-14/A	1					1
GIUR-15/A	1					1
GIUR-16/A	1					1
GIUR-17/A	1					1
13	44				1	45
ECON-01/A	6					6
ECON-02/A	1					1
ECON-03/A	3					3
ECON-06/A	5				1	6
ECON-07/A	6					6
ECON-08/A	1					1
ECON-09/A	2					2
ECON-09/B	1					1
ECON-10/A	4					4
STAT-01/A	4					4
STAT-02/A	2					2
STAT-03/A	1					1
STAT-03/B	1					1
STAT-04/A	5					5
STEC-01/A	1					1
STEC-01/B	1					1
14				2	3	5
GSPS-04/B				1		1
GSPS-05/A					3	3
GSPS-06/A				1		1
Totale	74	66	58	38	44	280

Tabella 2: Dottorati attivati per il XL ciclo (A.A. 2024/2025)

Dottorato	N. dottorandi	N. borse totali	N. borse cofinanziate	N. iscritti provenienti da altro ateneo italiano	N. iscritti con laurea straniera
Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità	3	3	3	1	0
Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria	10	8	8	2	1
Modelli e contesti educativi: Sport, Inclusione e tecnologie	4	3	3	0	0
Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio	3	3	2	0	0
Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea	7	6	5	3	0
Totale	27	23	21	6	1

Tabella 3: Dottorati attivi nel 2024 (a.a. 2023/24, cicli XXXVII – XXXIX)

Ciclo	Intitolazione	N. dottorandi	N. borse totali	N. borse Ateneo	N. borse finanziate dall'esterno	N. iscritti provenienti da altro ateneo italiano	N. iscritti con laurea straniera
XXXVII	Imprese, Istituzioni e comportamenti	15 di cui 1 in cotutela	11 (+1 rinuncia)	6 (+1 rinuncia)	5	9	0
XXXVII	Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria	23	19	7	12	3	3
XXXVII	Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea	9 di cui 1 in cotutela (+1 rinuncia)	7 (+1 rinuncia)	4	3 (+1 rinuncia)	8	0
XXXVIII	Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità	9 (+1 rinuncia)	7 (+1 rinuncia)	2	5 (+1 rinuncia)	4	1
XXXVIII	Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria	23 (+1 rinuncia)	19 (+1 rinuncia)	3	16 (+1 rinuncia)	8	2
XXXVIII	Modelli e contesti educativi: Sport, Inclusione e tecnologie	8 (+1 rinuncia)	7	0	7	4	0
XXXVIII	Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio	8 (+1 rinuncia)	6 (+1 rinuncia)	1	5 (+1 rinuncia)	7	0
XXXVIII	Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea	7	6	3	3	3	0
XXXIX	Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità	10	9	0	9	3	8
XXXIX	Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria	15 (+2 rinunce)	14 (+2 rinunce)	0	14 (+2 rinunce)	3	8
XXXIX	Modelli e contesti educativi: Sport, Inclusione e tecnologie	3	3	0	3	1	0
XXXIX	Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio	5	5	0	5	3	0
XXXIX	Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea	6	5	0	5	3	0

Tabella 4: Elenco dei laboratori per dipartimento

DipEG
Centro di Analisi Economica Creatività e Motivazioni CREAM Laboratorio degli Studi Organizzativi ORGLAB Laboratorio di Analisi Merceologiche e Territoriali Laboratorio di Finanza Aziendale FINLAB Responsabile Laboratorio di Marketing- MarkLab Laboratorio di Ermeneutica della Temporalità Giuridica Laboratorio Polo delle Scienze Giuridiche Internazionalistiche e delle nuove tecnologie Laboratorio ImprendiLab Laboratorio Diritti Fondamentali Laboratorio per le analisi quantitative dei sistemi territoriali e agroalimentari LATA Laboratorio progetto professione mare, porti e trasporti Laboratorio di indagini campionarie e analisi dei dati Laboratorio di management e diffusione dell'innovazione MADILab Laboratorio di matematica applicata Laboratorio per l'intelligenza artificiale, diritti ed istituzioni Laboratorio of Intellectual Capital InC. Laboratorio di diritto delle persone e dei mercati Laboratorio di Sviluppo sostenibile e semplificazione: i riflessi su pubblica amministrazione, impresa e diritti delle persone Laboratorio di Diritto di Famiglia (FamilyLab)
DiCeM
LABMAT- Laboratorio di Materiali LAGESII- Laboratorio di Gestione e Sicurezza degli Impianti Industriali LaMeFI- Laboratorio di Metallurgia e Fisica LAMI- Laboratorio di Misure Industriali- sezione meccanica LAMIEN- Laboratorio di Macchine e Impianti per l'Energia LARM- Laboratorio di Robotica e Meccatronica LIA- Laboratorio di Ingegneria delle Acque LAPS- Laboratorio di Analisi e Progettazione Strutturale LaPI- Laboratorio di Progettazione Industriale LaSiDI - Laboratorio di Sistemi Distribuiti Intelligenti LaTeSLa- Laboratorio di Tecnologia e Sistemi di Lavorazione LAGGS- Laboratorio di Geotecnica, Geologia e Strade
DiEI
Laboratorio di automazione industriale- LAI Laboratorio di calcolo elettromagnetico e diagnostica elettromagnetica non distruttiva- LEMNDE Laboratorio di compatibilità elettromagnetica- EMCLAB Laboratorio di elettronica industriale "Gianni D'Angelo"- LEI Laboratorio di microonde- LM Laboratorio di misure industriali- LaMI Laboratorio di sistemi elettrici- LaSE Laboratorio di Artificial Intelligence and Data Analysis- AIDA Lab Laboratorio di Comunicazioni, Radar e Networking- CORELab
LF
Laboratorio Libro e Ricerca (LIBeR) Laboratorio di Studi Epistemologici sulle scienze Bio-Neuro-Cognitive ed Eto-Comportamentali Laboratorio Studi italiani di linguistica, letteratura e storia dell'arte (Stilles) Laboratorio di critica letteraria e traduzione (CLETTRA) Laboratorio Tempo, Spazio, Strutture (TeSpaS) Laboratorio Archeologia, Topografia, Architettura (LA TERRA)

DipSUSS
Laboratorio di Epidemiologia, attività motorie e stili di vita
Laboratorio di Human Performance Lab (HPL)
Laboratorio di Igiene
Laboratorio di Scienze comportamentali per la ricerca psico-educativa
Laboratorio di Ricerca Educativa, didattica e dell'Inclusione (LAREDI)
Laboratorio di tecnologia, narrazione e analisi del linguaggio
Laboratorio di ricerche storiche e archeologiche dell'antichità (LaRSaA)
Laboratorio LarsARA (in convenzione con il Laboratorio di Archeologia, Topografia e Architettura (LaTERRA))
Laboratorio per lo studio del libro antico
Laboratorio di ricerca sociale
Sustainable Living Concept Laboratory "Marco Marchetti" (Xlab)
Laboratorio di Antropologia, Pedagogia ed Attività Sportive
Laboratorio ELITE- Education: Learning, Inclusion, Technology, Embodiment

Tabella 5: Prodotti della ricerca per tipologia e anno di pubblicazione

Tipologia (collezione)	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
	Anno di pubblicazione					
1.1 Articolo in rivista	695	699	723	612	671	3400
1.2 Recensione in rivista	18	16	12	10	8	64
1.4 Nota a sentenza	3	3	4	3	4	17
1.5 Abstract in rivista	7	5	10	24	9	55
1.6 Traduzione in rivista	1	5	1	4		11
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	219	130	169	153	119	790
2.2 Prefazione/Postfazione	5	5	4	6	10	30
2.3 Breve introduzione	3	2	1	3	3	12
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	3		1	3	10
2.5 Traduzione in volume	1	2	1			4
2.6 Recensione in volume			1			1
2.7 Schede di catalogo	1	2	8	5	1	17
3.1 Monografia o trattato scientifico	26	29	22	21	20	118
3.4 Bibliografia	1					1
3.5 Edizione critica		1	1			2
3.6 Pubblicazione di fonti inedite					2	2
3.7 Commento scientifico				3		3
3.8 Traduzione di libro		2	2	3	1	8
4.1 Contributo in Atti di convegno	152	276	332	272	226	1258
4.2 Abstract in Atti di convegno	10	22	26	39	32	129
4.3 Poster	1	5		2	1	9
5.06 Mostra		1	1			2
5.10 Banca dati				1		1
5.12 Altro	7	8	4		3	22
5.14 Rapporto di ricerca	7	3	15	3	3	31
6.1 Brevetto	1	2				3
7.1 Curatela	15	19	13	10	23	80
8.1 Tesi di dottorato	3	6	3	5	13	30
Totale	1179	1246	1353	1180	1152	6110

Tabella 6: Progetti di ricerca attivi nell'anno 2024

Progetto	Responsabile.	Dip.	Programma	Anno Inizio	Anno Fine	Finanz. ottenuto
METAWIRELESS	BUZZI	DIEI	H2020	2020	2024	
cultural adaptation	GARCEA	DLF	Accademia Ceca delle Scienze	2020	2024	10.000,00
DE-PASS	CORTIS	DSUSS	COST Action	2020	2024	29.633,16
PRIME	DELL'ISOLA	DICEM	PON 2014-2020	2021	2024	981.700,00
JRP-i27 SAFEST	FICCO	DICEM	H2020 EMPIR	2021	2024	90.000,00
PROMETH2O	ARPINO	DICEM	H2020 EMPIR	2021	2024	70.000,00
IRIS	OTTAVIANO	DICEM	NATO MYP SPS	2021	2024	58.945,00
CANOPIES	MARINO	DIEI	H2020	2021	2025	739.375,00
FutureCom	MIELE	DIEI	H2020 EMPIR	2021	2024	90.000,00
INTEGRATE	ZAPPONE	DIEI	HORIZON-EUROPE	2021	2025	
Prin2020_De_Rosa_SmARTIES	DE ROSA	DIPEG	PRIN 2020	2021	2024	107.725,00
MED-LINKS	DE ROSA	DIPEG	PRIMA MED	2021	2024	99.925,11
VAX-TRUST	DE VITO	DSUSS	H2020	2021	2024	216.410,00
Prin2020_Polito	POLITO	DSUSS	PRIN 2020	2021	2024	122.851,00
La Bellezza Necessaria	DIGENNARO	DSUSS	FONDAZIONE CON IL SUD- Bando Sport- L'importante è partecipare	2021	2024	12.750,00
ENEA PTR 2022-2024	Dell'Isola	DICEM	MASE-ENEA	2022	2024	159.300,00
ENEA PTR 22-24 Idrogeno	FICCO	DICEM	MASE 2022-2024	2022	2024	100.000,00
POS-T2-STROKE	SORRENTINO	DICEM	PNR 2015-2020	2022	2025	83.333,60
Prin2022_Dellagli_SUPERH2	DELL'AGLI	DICEM	PRIN 2022	2022	2024	82.972,00
FC341	ARPINO	DICEM	PNRR	2022	2025	75.000,00
FM251	CORTELLESA	DICEM	PNRR	2022	2025	75.000,00
ECOSENS	MIGNACCA	DICEM	Euratom Research and Training Programme	2022	2025	54.853,75
Rome_Technopole	RUSSO	DIEI	PNRR	2022	2025	5.150.200,12
Sustainable_Mobility	FERRIGNO	DIEI	PNRR	2022	2025	4.551.265,04
NextGEM	SCHETTINO	DIEI	HORIZON-EUROPE	2022	2026	459.500,00
STREETS	BETTA	DIEI	HORIZON-EUROPE	2022	2024	26.875,00
Prin2020_Tangari_MeMo	TANGARI	DLF	PRIN 2020	2022	2025	312.892,00
Prin2020_Pasticci	PASTICCI	DLF	PRIN 2020	2022	2025	127.932,00
PERGAMO	TANGARI	DLF	DTC Lazio	2022	2024	1.948,83
Stay	DIGENNARO	DSUSS	Erasmus Plus	2022	2025	61.000,00
BeST inclusion	CASTELLANI	DSUSS	Erasmus Plus	2022	2025	26.262,00
SIREL-MCA	FIGLIOLINI	DICEM	BRIC 2022 INAIL	2023	2025	338.150,00
SPEA	SORRENTINO	DICEM	POR FESR 2021-2027	2023	2025	224.139,63
NextGenerationEU_1	POLINI	DICEM	PNRR	2023	2024	207.250,00
tunES	FICCO	DICEM	LIFE	2023	2025	199.031,00
NanoCo	CAPORALE	DICEM	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	163.300,00
CELLOPHAN	STABILE	DICEM	BRIC 2022 INAIL	2023	2025	162.000,00
GreenMOB	SORRENTINO	DICEM	POR FESR 2021-2027	2023	2025	129.343,48
LEM	SORRENTINO	DICEM	POR FESR 2021-2027	2023	2025	122.917,76
HEMALIB	DELL'AGLI	DICEM	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	121.488,00
Prin2022_Gargano_BIOCORE	GARGANO	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	118.800,00
Re_Grid	IMBIMBO	DICEM	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	115.419,00
Prin2022_Perna_LYRICA	PERNA	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	110.713,00
POR H2	PERNA	DICEM	PNRR	2023	2025	90.000,00
Prin2022_Caporale_NoMISN	CAPORALE	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	85.013,00

Progetto	Responsabile.	Dip.	Programma	Anno Inizio	Anno Fine	Finanz. ottenuto
APRIORI	OTTAVIANO	DICEM	Science for Peace and Security Programme	2023	2026	85.000,00
Prin2022_testa_SMArmor	TESTA	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	83.856,00
Prin2022_Di_Cocco_I-ADMA	DI COCCO	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	82.757,00
SIR_CEC	FIGLIOLINI	DICEM	BRIC 2022 INAIL	2023	2025	65.750,00
Prin2022_Falcone	FALCONE	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	64.744,00
Prin2022_Race_MOMENTA	RACE	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	60.000,00
PRIN_2022_Leopardi_SMART_RENEW	LEOPARDI	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	59.510,32
SPS G6001	OTTAVIANO	DICEM	Science for Peace and Security Programme	2023	2025	50.000,00
MISCE	OTTAVIANO	DICEM	Erasmus Plus	2023	2026	49.500,00
ISACOB	FIGLIOLINI	DICEM	BRIC 2022 INAIL	2023	2025	45.000,00
Prin_2022_Iannitti	IANNITTI	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	41.416,00
Prin2022_CoolGal_Wyss	WYSS	DICEM	PRIN 2022	2023	2025	30.600,00
6G-TERARIS	BUZZI	DIEI	HORIZON-EUROPE	2023	2025	188.590,08
PRIN_2022_PNRR_CAP	CAPRIGLIONE	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	154.350,00
PRIN 2022 PNRR Marignetti	MARIGNETTI	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	149.674,00
SUERTE_TO_GREEN	VERDE	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	142.750,00
TERRAIN	MIGLIORE	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	134.875,00
Prin2022_Arrichiello_COM3	ARRICHELLO	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	124.979,00
Prin2022_Antonelli_MAXFISH	ANTONELLI	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	115.000,00
Prin2022_Zappone_GARDEN	ZAPPONE	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	109.000,00
Prin2022_De_Stefano_SHAPE-AD	DE STEFANO	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	95.817,00
Prin2022_Ferrigno	FERRIGNO	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	92.590,00
Prin2022_Chiaverini_COMET	CHIAVERINI	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	85.000,00
Prin2022_Maffucci_SENS-AI	MAFFUCCI	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	83.317,00
Prin2022_Tamburrino	TAMBURRINO	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	79.893,00
Prin2022_Capriglione	CAPRIGLIONE	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	79.206,00
PICTURE	MARROCCO	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	78.600,00
Prin_2022_PNRR_Lacitignola	LACITIGNOLA	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	66.730,00
Prin2022_Interdonato_RAIN4C	INTERDONATO	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	65.840,00
Prin2022_buzzi_INSPIRE	BUZZI	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	64.000,00
Prin2022_Schettino_5G_SMILE	SCHETTINO	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	61.600,00
Prin2022_Fontanella_LBDigital	FONTANELLA	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	60.000,00
STARGATE	MAFFUCCI	DIEI	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	58.000,00
Prin2022_Bria_AIDA	BRIA	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	52.560,00
LESLIE	FIGUS	DIEI	Erasmus Plus	2023	2026	50.000,00
VIRTUO	MIELE	DIEI	PR FESR-RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI	2023	2025	49.987,22
Prin2022_Grossi_CIRCE	GROSSI	DIEI	PRIN 2022	2023	2025	38.000,00
EUt Accelerate	Nisticò	DIPEG	Erasmus Plus	2023	2027	1.439.987,80
Prin2022_Prisco_IGTP	PRISCO	DIPEG	PRIN 2022	2023	2025	217.502,00
MAJIG	ZEZZA	DIPEG	Erasmus Plus	2023	2026	74.651,00
Prin2022_Russo_Carlo_AGREF	RUSSO	DIPEG	PRIN 2022	2023	2025	72.204,00
Prin2022_Maiello_CSLFSI	MAIELLO	DIPEG	PRIN 2022	2023	2025	58.500,00
TETHYS PLUS	PAGLIARELLA	DIPEG	PR FESR-RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI	2023	2024	45.710,87
CURARCI	PALERMO	DLF	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	199.342,00
Prin2022_Bruno_MeMo_ViAM	BRUNO	DLF	PRIN 2022	2023	2025	187.982,00
DOBiPS	CASAVECCHIA	DLF	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	115.000,00
PRIN_2022_MALAVASI	MALAVASI	DLF	PRIN 2022	2023	2025	63.533,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



EUROPEAN UNIVERSITY
OF TECHNOLOGY

Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Progetto	Responsabile.	Dip.	Programma	Anno Inizio	Anno Fine	Finanz. ottenuto
BeProCoasts	RIGGIO	DLF	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	58.765,00
IceHearts Europe	DIGENNARO	DSUSS	EU4H Health Program	2023	2025	152.747,85
AHL	ESPOSITO	DSUSS	PRIN 2022 PNRR	2023	2025	145.206,00
Prin2022_Esposito_CAMBIARE	ESPOSITO	DSUSS	PRIN 2022	2023	2025	80.803,00
IURTS	DIGENNARO	DSUSS	Erasmus Plus Sport	2023	2025	51.000,00
PlanetGoals	DIGENNARO	DSUSS	Erasmus Plus	2023	2025	44.572,00
Grassroots esport	DIGENNARO	DSUSS	Erasmus Plus	2023	2024	5.000,00
3D-ECOCORE	SILVESTRI	DICEM	PNRR	2024	2025	400.000,00
Clepsydra	GRANATA	DICEM	Interreg Euro-MED	2024	2026	243.644,00
SMART	ZAPPONE	DIEI	PNRR	2024	2026	190.000,00
DIRACFEC	BUZZI	DIEI	HORIZON-EUROPE	2024	2026	188.590,08
TWIN6G	ZAPPONE	DIEI	HORIZON-EUROPE	2024	2027	165.000,00
INFINITE	D'ANDREA	DIEI	PNRR	2024	2025	138.000,00
DEXTER	DI CAPUA	DIEI	PNRR	2024	2025	47.750,00
OPTIFY	GROSSI	DIEI	Erasmus Plus	2024	2027	43.441,00
S.T.R.E.E.T.S.	FERRIGNO	DIEI	HORIZON-EUROPE	2024	2026	43.125,00
IMPACT	D'Orlando	DIPEG	PNRR	2024	2026	237.515,39
TWIN-IN	DE ROSA	DIPEG	Erasmus Plus	2024	2027	96.182,47
CRC-Sport	DIGENNARO	DSUSS	Erasmus Plus	2024	2025	63.500,00
E-Walk	CORTIS	DSUSS	Erasmus Plus	2024	2027	37.000,00
Borghi_PNRR	SANNELLA	DSUSS	PNRR	2024	2026	0
Edu_Sports	CORTIS	DSUSS	Erasmus Plus	2024	2027	
MISSION	BUONANNO	DICEM	PNRR	2022	2026	139.785,00
SPARKS	ZAPPONE	DIEI	PNRR	2024	2025	253.000,00
IMPRESS	MILANO	DIEI	PNRR	2023	2024	190.050,00
SENATOR	MILANO	DIEI	PNRR	2025		117.400,00
EDUNEXT	BETTA	DIEI	PNRR			332.050,00
Digitalizzazione	IACOVIELLO	CASI	PNRR			29.475,00
Vital-E	TESTA	DICEM	PNRR	2023	2024	190.000,00
Herobelt	TESTA	DICEM	PNRR	2023	2024	190.000,00
POLITO	BONORA	DICEM	PNRR	2025	2025	230,00
FLARE	GROSSI	DIEI	PNRR	2024	2025	115.129,00
PROAIR	MOLINARA	DIEI	PNRR	2024	2025	147.415,00
TESTOR	RICCI	DICEM	PNRR	2024	2025	97.350,00
FAN	CASTELLI	DIPEG	PNRR			169.495,00
SAFER_REBUILT	IMBIMBO	DICEM	PNRR	2023	2025	79.000,00
BacForH2	DELL'AGLI	DICEM	PNRR	2022		
Rimozione delle barriere	BRUNO	SCIRE	PNRR	2023	2025	480.436,00

Tabella 7: Progetti presentati nel 2024 e finanziati

Acronimo	Resp.	Dip.	Programma	Pres.	Inizio	Fine	Finanziamento
3D-ECOCORE	SILVESTRI	DICEM	PNRR	2024	2024	2025	400.000,00
Borghi_PNRR	SANNELLA	DSUSS	PNRR	2024	2024	2026	0,00
DEXTER	DI CAPUA	DIEI	PNRR	2024	2024	2025	47.750,00
E-Walk	CORTIS	DSUSS	Erasmus Plus	2024	2024	2027	37.000,00
Edu_Sports	CORTIS	DSUSS	Erasmus Plus	2024	2024	2027	0,00
INFINITE	D'ANDREA	DIEI	PNRR	2024	2024	2025	138.000,00
OPTIFY	GROSSI	DIEI	Erasmus Plus	2024	2024	2027	43.441,00
SMART	ZAPPONE	DIEI	PNRR	2024	2024	2026	190.000,00
TECGREMED	FIGUS	DIEI	HORIZON-EUROPE	2024	2025	2027	82.500,00
TWIN-IN	DE ROSA	DIPEG	Erasmus Plus	2024	2024	2027	96.182,47
TWIN6G	ZAPPONE	DIEI	HORIZON-EUROPE	2024	2024	2027	165.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Tabella 8: Progetti PNRR

Misura	Investimento	Progetto	Referente di Ateneo	Struttura di afferenza del Referente	Finanziamento concesso
M4C2	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	Centro Nazionale: Mobilità Sostenibile	L. Ferrigno	DIEI	€ 4.551.265
M4C2	1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	Convenzione con PoliMI in qualità di ESTERNO - non siamo partner	S. Buzzi	DIEI	4/12 degli oneri stipendiali annui
M4C2	E.1 "salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"	MISSION Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento Indoor - Accordo Regione Lombardia e Ministero della Salute	G. Buonanno	DICEM	€ 139.785
M4C2	1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	SPARKS - Bando a cascata bandito su Programma PNRR RESTART da Polimi	A. Zappone	DIEI	€ 253.000
M4C2	1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità"	Ecosistema Innovazione: Technopole	M. Russo	DIEI	€ 5.150.200
M4C2	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	IMPRESS (Bando PoC MOST)	F. Milano	DIEI	€ 190.050
		SENATOR "A monitoring and diagnosis System to Enable the New digitAl battery passpORt" Progetto sottomesso all'interno di CN MOST Closed "Call for Scalability" - seconda edizione Spoke 13	F. Milano	DIEI	€ 117.400
M4C2	Investimento 1.3 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (RESTART SPOKE 2 Politecnico di Bari)	INFINITE "An Integrated and Sustainable Terrestrial/Non-Terrestrial Ecosystem for Anytime/Anywhere 6G Connectivity"	C. D'Andrea	DIEI	€ 138.000
M4C2	1.4 Spoke 13	DEXTER "Development of an Enhanced eXperimental proTotype of wirEless chargeR" CN MOST Close Call for Proof of Concept"	G. Di Capua	DIEI	€ 47.750
M4C1	3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate"	EDUNEXT "Next Education Italia"	G. Betta	DIEI	€ 332.050



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



EUROPEAN UNIVERSITY
OF TECHNOLOGY

Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Misura	Investimento	Progetto	Referente di Ateneo	Struttura di afferenza del Referente	Finanziamento concesso
M4C1	1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università	Orientamento attivo nella transizione scuola-università (2022)	W. Polini	CUORI	€ 147.750
M4C1	1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università	Orientamento attivo nella transizione scuola-università (2023)	W. Polini	CUORI	€ 207.250
M1C1	1.4: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Servizi e cittadinanza digitale: Adozione app IO	F. Iacoviello	CASI	€ 29.475
M4C2	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	Vital-E (Bando MOST) Closed call	G. Testa	DICEM	€ 190.000
M4C2	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	Herobelt (Bando Most) Closed call	G. Testa	DICEM	€ 190.000
M4C2	1.4 Spoke 2 - POLITO	HERO-BELT-RISE Run-flat Integration and System Evolution (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile - CN MOST -Progetto Scalability - Closed Call) III Edizione	N. Bonora	DICEM	€ 230.000
M4C2	1.3 "Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base"	SMART "Smart Metasurfaces Advancing Radio Technology" (bando a cascata Spoke n. 7 di Napoli Federico II nell'ambito del partenariato RESTART)	A. Zappone	DIEI	€ 190.000
M4C2	1.3"Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base"	FLARE FLeXible And distributed cognitive Radar systEms (bando a cascata Spoke n. 7 di Sede Capofila Università di Pisa nell'ambito del partenariato esteso RESTART)	E. Grossi	DIEI	€ 115.129
M4C2	1.4	PROAIR "Progetto per il Monitoraggio Avanzato della Qualità dell'Aria mediante Digital Twin e Data Lake" – Bando a Cascata Spoke 9 "Digital Society & Smart City"	M. Molinara	DIEI	€ 147.415



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Misura	Investimento	Progetto	Referente di Ateneo	Struttura di afferenza del Referente	Finanziamento concesso
M4C3	1.3 Spoke 6 MICS	3D-ECOCORE Spoke: 6 - Implementazione e ottimizzazione di sistemi, processi e materiali per la Manifattura Additiva per un Made in Italy circolare e sostenibile. Bando a cascata relativo al progetto "MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile Closed Call	A. Silvestri	DICEM	€ 400.000
M4C2	1.4 Spoke 2 POLITO	TESTOR Spoke 2 (Bando MOST) Closed call PoC - II edizione	S.Ricci	DICEM	€ 97.350
M4C1	3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate", sotto-investimento T4 "Iniziative Transnazionali in materia di istruzione"	TNE23-00076 - Progetto "IMPACT" - INNOVATIVE MEDITERRANEAN PARTNERSHIP FOR ADVANCING COLLABORATIVE TEACHING	F. D'Orlando	DIPEG	€ 237.515
M4C2	1.3 Dalla ricerca all'impresa	FAN Filiere Agroalimentari Neutrali: strategie per PMI e stazioni appaltanti pubbliche	A. Castelli	DIPEG	€ 169.459
M4C2	1.3 Bando a cascata	SAFER_REBUILT Bando a cascata per lo Spoke VS3 (per RETURN) Università di Bari	M. Imbimbo	DICEM	€ 79.000
M2C2	3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	BacForH2 Celle a combustibile reversibili ad ossidi di elevata entropia per sistemi Power to Hydrogen	G. Dell'Agli	DICEM	
M1C3	1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Rimozione delle Barriere fisiche (RUP: A. Marciano)	I. Bruno	SCIRE	€ 480.436

Tabella 9: Numero di progetti presentati su bandi di ricerca competitivi.

Programma	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
PRIN 2022			72			72
HORIZON-EUROPE		8	16	11	16	51
PRIN 2020		51				51
Erasmus Plus	4	7	11	12	15	49
PRIN 2022 PNRR			37			37
PNRR			7	5	10	22
FISR 2020	19					19
H2020	17	1				18
DTC Lazio	14		1			15
POR FESR 2014-2020	11	2	1			14
Erasmus Plus Sport	3		3			6
BRIC 2022 INAIL			3	1		4
H2020 EMPIR	1	2		1		4
FIS- Fondo Italiano per la Scienza				3		3
HORIZON-ERC		2			1	3
LIFE			2		1	3
MISE			2	1		3
PNS					3	3
POR FESR 2021-2027				3		3
PR FESR- RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI				3		3
Quinto bando contratto di filiera			3			3
RFCS			1	2		3
SNA	2	1				3
ERC Advanced Grants			1		1	2
European Defence Fund				1	1	2
Fondo Crescita Sostenibile – 2° sportello Accordi di innovazione				2		2
Green Deal Call 2024					2	2
MAECI					2	2
NATO MYP SPS	1	1				2
PRIMA MED	1		1			2
Science for Peace and Security Programme			1	1		2
Accademia Ceca delle Scienze	1					1
Altro					1	1
CERV 2023				1		1
COST Action	1					1
CY Advanced Studio- FIR programme 2022			1			1
Deutsche Forschungsgemeinschaft		1				1
Disabilità uditive		1				1
ECDC			1			1
EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment		1				1
EFDS			1			1
EIT HEI					1	1
ERA-NET e JPIs			1			1
ERC Synergy Grants				1		1
EU DRUG POLICY	1					1
EU4H Health Program			1			1
Euratom Research and Training Programme			1			1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO
MERIDIONALE

MEMBER OF



EUROPEAN UNIVERSITY
OF TECHNOLOGY

Relazione sui risultati
dell'attività di Ricerca
Anno 2024

Programma	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Eurostars 3- Call 7					1	1
FEASR 2023-2027					1	1
FISA- Fondo Italiano per le Scienze Applicate			1			1
Fondazione Compagnia di San Paolo			1			1
FONDAZIONE CON IL SUD- Bando Sport- L'importante è partecipare		1				1
Fondo Italiano per la Scienza		1				1
Interreg Euro-MED				1		1
MAECI Italia-Egitto			1			1
MAECI ITALIA-INDIA 2021		1				1
MAECI ITALIA-SERBIA 2024-2026					1	1
MASE 2022-2024			1			1
MASE-ENEA			1			1
Ministero della Difesa, Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM)	1					1
MITE		1				1
Oxford Berlin Partnership			1			1
PNMR 2022		1				1
PNR			1			1
PNR 2015-2020		1				1
POR FESR Lazio 2014-2020- Emergenza Coronavirus e oltre	1					1
Progetto pilota patto territoriale FR			1			1
Programme national de recherche environment santé travail				1		1
Scholar Rescue Fund dell'Institute of International Education				1		1
Sport e Salute			1			1
TENDER					1	1
Trilaterale di ricerca			1			1
Trilaterale Forschungskonferenzen			1			1
Velux Foundation	1					1
Totale	79	84	179	51	58	451